IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 50. **CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO** Num. arretrato cent. 10 Mercoledì, 20 Febbraio 1895.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Proventi dell'erario e finanza

La *Perseveranza* non ne è molto soddisfatta e, riconoscendo tuttavia che una tendenza a lieve miglioramento si nota da qualche mese in qua, rimprovera alla stampa amica del governo la sua troppo facile accontentatura.

Dei tre grandi cespiti dell'entrata, scrive l'ottimo giornale di Milano, le imposte dirette aumentano per gli aggravi della ricchezza mobile; le tasse sugli affari stanno al di sotto dell'esercizio precedente; nelle gabelle il dazio consumo è in diminuzione, nè si ritrovano gli effetti del maggior dazio sui grani.

E vero che le imposte dirette presso a poco non sono aumentate oltre la misura dell'aumento portato alla tassa di ricchezza mobile: ma la *Perseveranza* sa che queste imposte, le quali si riscuotono a ruoli fissi e non sono per conseguenza soggette ad oscillazioni, non potevano sensibilmente aumentare il loro gettito. In ogni modo un miglioramento per effetto dell'ultima revisione si è verificato nell'imposta sui fabbricati.

E vero altresì che le tasse sugli affari hanno prodotto meno dell'esercizio 1893-94, ma questi risultati sono dovuti a due ordini di fatti che erano previsti e che furono scontati nel fissare le cifre del bilancio: cioè: alla diminuzione della tassa di circolazione sui biglietti di banca, la quale da L. 1.44 fu abbassata all'1 per cento ed alle maggiore riscossioni straordinarie che per il registro e bollo furono fatte nel 1° semestre dell'esercizio scorso in conseguenza del decreto di condono delle multe del 22 aprile 1893 e della legge complementare dell'agosto successivo.

Per i rapporti colla finanza sarebbe spiacevole che le riscossioni fossero inferiori alle previsioni, ma, ciò non essendo finora, manca la ragione di temere per l'incolumità del bilancio.

Per i rapporti con l'economia del paese è certamente a dolersi che il risveglio degli affari non sia più sollecito e più marcato, ma non è il caso di fare troppe meraviglie se la convalescenza, dopo la grave e protratta crisi, appaiasce ora lunga e lenta.

Restano le gabelle.

Il dazio-consumo è diminuito, sta bene; ma per quali cause? Per l'abolizione del dazio governativo sulle farine in forza del decreto-legge del 22 febbraio scorso e per l'abbuono dei due milioni fatto ai Comuni con la legge del luglio successivo come compenso delle spese di riscossione.

Dunque lo si sapeva prima, nè l'on. Ministro del Tesoro si era illuso che i proventi del dazio non avessero a risentirsi di quei provvedimenti.

Sta ancora che, malgrado l'aumento del dazio di introduzione, l'erario non ricavò dai grani alcun profitto sensibile. Ma la ragione ne è molto semplice e tale che dobbiamo dolercene. Per il raccolto passano sollecitamente buone è diminuita l'importazione dei grani forestieri, la quale, prevedutà in 550 mila tonnellate, non arriverà probabilmente a toccare le 500 mila.

La finanza dello Stato non soffrirà, ma ne guadagnerà l'economia nazionale e tra il beneficio di quella a carico di questa è preferibile l'inverso.

Nè i proventi doganali, nel loro insieme, sono certamente inferiori a quelli del precedente esercizio; anzi accennano a crescere e, quando si tirerà il conto dell'anno, quasi certamente ne saranno superiori.

Concludendo: sarebbe esagerazione dire e credere che il bilancio abbia toccato già la riva del porto ma è eguale esagerazione dire e credere che non se ne sia avvicinato di molto, sì che non debba con un ultimo e supremo sforzo raggiungerlo.

Gli scoraggiamenti sono altrettanto pericolosi delle illusioni.

Noi, che non abbiamo ceduto a' quelli quando attorno a noi molte cassandre piangevano sulla rovina della finanza italiana, non cederemo oggi, che la sua salvezza è assicurata, neppure a queste e continueremo a raccomandare la vigilante energia al governo, il perseverante lavoro al paese e ad aver fede e nell'una e nell'altro per la redenzione economica della patria.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 19 — Il Consiglio dei ministri, in seguito all'invito dell'imperatore Guglielmo, decise d'inviare quattro navi alle feste navali per l'inaugurazione del Canale fra il Mare del Nord e il Mar Baltico.

(N) **Madrid**, 19, ore 14,30 — Il repubblicano Ruiz Zorrilla, ritornato in Spagna dopo più di venti anni di esilio, in seguito alla amnistia, sarà oggi ricevuto in udienza dalla regina.

Londra — Secondo un telegramma da Berlino al *Daily News* alla manovre imperiali in Pomerania, che avranno luogo quest'anno in settembre, assisteranno l'imperatore d'Austria, il Re di Sassonia, il Re di Wirtemberg e diversi altri Principi federali.

(N) **Londra**, 19, ore 14 — La Regina, che tenne ogni ricevimento al Palazzo di Buckingham, ripartirà domani per il Castello di Windsor.

(S) **Vienna**, 19 — Il dott. Antonio Palitschek de Palmforst, console generale austro-ungarico, venne radiato dai ruoli dei funzionari dello Stato.

E noto che il signor de Palmforst fu accusato di appropriazione indebita, quantunque nel processo venisse assolto.

Pietroburgo — In occasione del matrimonio dello Czar Nicolò II, l'imperatore di Germania ha fatto dono al Sovrano russo di un servizio da tavola di sessanta coperti, in maiolica dorata, eseguiti dalla fabbrica imperiale, su dei modelli e dei disegni del tempo di Federico il Grande. Questo regalo è stato consegnato ora allo Czar dal barone Eglofstein, inviato straordinario.

Amsterdam — La telegramma da Batavia annunzia essere stato scoperto un complotto nel distretto Tjambea, situato nella Residenza olandese di Sinteroreg. L'scopo dei cospiratori era di massacrare gli europei e i chinesi.

I capi indigeni, implicati nella faccenda e 50 del loro seguaci sono stati arrestati

(S) **Cairo**, 19 — Il *Moniteur* ha oggi celebrato il matrimonio del Kedive Abbas Pascià.

Abbas II *Hilmi*, è nato il 14 luglio 1874 ed ha quindi vent'un' anni.

In seguito alla morte di suo padre Mehemet Tewfik, avvenuta il 7 gennaio 1892 fu nominato Kedive col Firmano del 26 marzo dell'anno stesso.

L'ARCIDUCA ALBERTO

(S) **Arco**, 19. — I lineamenti del volto del l'Arciduca Alberto sono inalterati.

La salma riposa sul letto di morte colle braccia incrociate e tenendo un crocifisso fra le mani.

La salma verrà imbalsamata, posdomani, e posta sarà collocata nella bara e deposta nella cappella del Palazzo.

La salma non giungerà a Vienna che fra otto giorni.

(S) **Arco**, 19. — Il municipio, le autorità e le associazioni hanno diretto all'imperatore telegrammi di condoglianza.

(S) **Arco**, 19 — Continuano a giungere dispacci di condoglianza per la morte dell'Arciduca Alberto. Fra essi vi è quello di un reggimento russo, che annunzia l'invio di una deputazione per assistere ai funerali.

Il trasporto della salma dell'Arciduca Alberto a Vienna avrà luogo probabilmente giovedì sera.

(S) **Arco**, 19. — Si dice che l'imperatore di Germania assisterà ai funerali dell'Arciduca Alberto.

(S) **Arco**, 19 — Hanno inviato cordialissimi dispacci di condoglianza per la morte dell'Arciduca Alberto, i sovrani d'Italia, di Germania, di Russia e la Czarina vedova.

(S) **Verona**, 19. — L'Imperatore Francesco Giuseppe, proveniente da Gap Saint Martin, ha transitato stamane per questa stazione, diretto ad Ala.

(S) **Vienna**, 19. — Il ministro della guerra ed il capo dello stato maggiore avevano intenzione di recarsi, ieri, ad Arco per assistere l'arciduca Alberto, malato, ma rinunciarono al loro proposito, stante l'arrivo imminente a Vienna dell'imperatore.

Secondo il desiderio espresso dall'arciduca Alberto le corone dei fiori sono respinte con ringraziamento. Il denaro destinato ad esse deve essere serbato ai poveri ed eventualmente per la celebrazione di Messe funebri.

Da tutte le parti della monarchia giungono telegrammi che esprimono il profondo dolore della popolazioni per la morte dell'arciduca.

(S) **Vienna**, 19, ore 14,30. — La notizia della morte dell'arciduca Alberto, sebbene prevista, impressionò i giornali oltremodo. I meriti militari eminenti dell'arciduca quale riorganizzatore dell'esercito e quale vincitore di varie battaglie.

Quando l'imperatore arrivò oggi ad Ala, trovò un corriere speciale che gli recava le proposte relative ai funerali, onde durante il viaggio potesse prendere le sue decisioni.

Si tratta di conformare un programma, secondo il quale, agli onori dovuti ad un membro della famiglia imperiale, si congiungano dimostrazioni speciali per generalissimo dell'esercito austriaco Si vuole ripetere per l'arciduca Alberto le grandiose onoranze funebri già rese a Radetzky.

Si vuole anzi erigergli un monumento equestre eretto a Radetzky.

(S) **Vienna**, 19 — Le Camere dei deputati di Vienna e di Budapest e la Camera dei Magnati di Budapest hanno espresso ai rispettivi Presidenti il dolore dei popoli dell'Austria-Ungheria per la morte dell'Arciduca Alberto, di cui rilevarono i meriti insigni e li hanno autorizzati a presentare all'Imperatore le loro profonde condoglianze. Le sedute furono indi tolte in segno di lutto.

La Camera dei Magnati ha eletto una deputazione incaricata di rappresentarla ai funerali.

Da tutte le città e provincie giungono dimostrazioni di lutto, senza distinzione di nazionalità, per la morte dell'Arciduca Alberto.

(S) **Berlino**, 19 — In occasione della morte dell'Arciduca Alberto, è stato ordinato un lutto di Corte di quindici giorni ed un lutto per l'esercito, la cui durata non è stata fissata.

(S) **Dresda**, 19 — Per la morte dell'Arciduca Alberto d'Austria è stato ordinato un lutto di Corte di quindici giorni.

Un problema insolubile

Una volta erano due i problemi che la scienza dichiarava non potersi scioglliere, cioè:

La quadratura del circolo.
E il moto perpetuo.

Oramai possiamo aggiungerne un terzo, che sarebbe: il modo di contentare la stampa parigina!

Qui la scienza non ha che vedere, a meno che non fosse la psichiatrica, perchè, se si deve credere alle leggende, molti furono quelli che ridussero la ragione e finirono al manicomio per avere voluto perdere il loro tempo e torturare il loro cervello nella ricerca di soluzioni impossibili.

I nostri confratelli della stampa italiana ne prendano norma, se vogliono conservare la mente sana e lucida. Soddisfare il giornalismo parigino è un'utopia, per noi che viviamo al di qua delle Alpi.

Mentre il Governo della Repubblica si è sempre tenuto, riguardo alla Russia, sopra un terreno corretto e spesse volte anche amichevole, la maggior parte dei giornali si è, invece, costantemente mostrata ostile. Si spiegherebbe questa condotta di tanta parte della stampa se fosse basata sopra un principio unico, chiaro e conseguente; ma invece ha una base che muta da un giorno all'altro, e da un giorno all'altro si contraddice radicalmente. Di fisso in quei giornali non v'è che il sistema di trovare mai fatto tutto ciò che si fa qui fra noi e di trovare che tutto vi si fa in odio alla Francia.

Ciò dura da un quarto di secolo; ed anichè accennare ad una attigazione, accenna ad una progressiva recrudescenza. Ne abbiamo dolorosi esempi in questi stessi giorni, in seguito a fatti che hanno offerta occasione al giornalismo di Parigi di abbandonarsi ai più strani e irrigionevoli sfoghi contro noi e contro il nostro governo.

Un giorno, dietro la supposizione che il Re Umberto volesse graziare il capitano Romani, la stampa francese s'indigna e grida che si grazia no solo I colpevoli e non un innocente il quale non chiede che giustizia.

Un po' più tardi, cioè dopo la sentenza della Corte di cassazione, che annulla il capitano davanti alle assise, si rimprovera al Re di avere lasciato passare l'occasione opportuna della grazia.

Il commendatore Ressmann è richiamato; ed ecco che il governo italiano, con quel richiamo, ha voluto spezzare l'ultimo anello della simpatia che univa le due nazioni.

Si'avvia come ambasciatore il conte Tornielli. La sua scelta è una provocazione. Si ricorda a proposito il ricordo di un brindisi male raccolto e peggio commentato e lo si collega a questa scelta, la quale è un'offesa alla dignità della Francia, fingendo di ignorare che prima di nominare un ambasciatore se ne chiede l'aggradimento del governo presso il quale si desidera accreditarlo; e, siccome il conte Tornielli trova a Parigi, vi è andato come *persona grata*.

Ma appena il conte si è installato, i giornali di Parigi assicurano oggi stu fu per manopolare una rottura fra l'Italia e la Francia e per creare un pretesto che conduca alla guerra.

Vieversera, poi, il conte Tornielli non ha altra missione che quella d'impegnare dal governo francese un accordo commerciale fra i due paesi; accordo che debba servire di piattaforma al governo italiano per le prossime elezioni generali.

Ma tre giorni dopo, il nuovo ambasciatore ha da compiere una missione affatto contraria; deve cioè destreggiarsi in modo da rendere impossibile ogni accordo, perchè il nostro governo calcola sull'insuccesso delle trattative per ottenere nelle elezioni generali una maggioranza francofobe!

Questa è la versione più recente — perchè data da ieri — sull'opera che il conte Tornielli deve condurre a termine per servire il governo italiano, ossia il signor Crispi. Nessuno ignora, infatti, che per il giornalismo al di là del Frejus, in Italia non regna, non agisce, non parla, non esiste — insomma — che il signor Crispi.

Egli detta perfino il contegno che i tribunali del Regno debbono poi pronunciare, come ha fatto per il Tribunale di Sanremo, e per la Corte di Genova.

Tutto ciò che può spiacere alla Francia e irritarla, in una parola, è fatto da lui, o da lui inspirato; e c'è quasi motivo di stupirsi che nessun giornale francese non accusi anche che la nascichina della *Gascogne* l'ha guastata il *signor Crispi*.

Giova, per altro, non dimenticare che anche quando non governava l'on. Crispi era sempre la stessa ed identica canzone.

Ora noi lasciamo giudicare a chiunque se non abbiamo ragione di dire che contentare la stampa del paese vicino costituisce un problema insolubile, come quelli del moto perpetuo e della quadratura del circolo.

E perciò limitiamoci a contentare il Governo federale della Repubblica e a mantenere in buoni rapporti con lui. E' la cosa che importa di più.

La situazione parlamentare in Inghilterra

Alla Camera dei Comuni.

Madagascar e Samoa — Discussione dell'Indirizzo.

(S) **Londra**, 19 — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, sir E. Grey, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il governo britannico non ha credito necessario di fare dichiarazioni di neutralità riguardo alla guerra fra la Francia ed il Madagascar. Soggiunge che il diritto delle genti non obbliga un governo neutrale al impedire il trasporto di materiali da guerra per conto di uno dei belligeranti.

Riguardo poi alla questione delle isole Samoa, sir E. Grey smentisce la voce che la Germania abbia intenzione di annetersi quell'Arcipelago.

Si riprende la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Sir Caping, con 297 voti contro 280, l'emendamento di Chamberlain, il quale accusa il Ministero di sciupare il tempo della Camera col farle discutere proposte destinate, secondo le dichiarazioni stesse dei ministri, a non avere alcuna probabilità di divenire leggi nemmeno il gabinetto annunzia proposte implicanti gravi modificazioni costituzionali, sulle quali il Parlamento dovrebbe pronunciarsi a lungo ancora.

Il Cancelliere dello Scacchiere, sir W. Harcourt, chiede la chiusura della discussione, la quale viene approvata con 279 voti contro 271.

Infine si approva l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Consiglio dei Ministri.

(S) **Londra**, 19. — Il Consiglio dei Ministri, che era stato fissato per domani, è stato invece convocato improvvisamente oggi.

Il Primo Lord dell'Ammiragliato, Lord Rosebery, ebbe ieri una lunga conferenza colla Regina.

(S) **Londra**, 19. — Corre voce che il Consiglio dei Ministri sia stato convocato allo scopo di esaminare la situazione creata al Gabinetto dalla debole maggioranza ottenuta negli ultimi voti alla Camera dei Comuni.

Per il domicilio coatto

Ieri l'on. presidente del Consiglio diede le disposizioni definitive riguardo ai proposti per il domicilio coatto, esaminati nelle ultime sedute della Commissione centrale.

Notiamo in particolare che, sulla la relazione, l'onorevole Crispi ordinò fossero posti in libertà provvisoria dieci dei proposti, sui quali la Commissione centrale aveva chieste informazioni a complemento della istruttoria.

Per altri quattordici, dei quali la Commissione aveva confermata la proposta per l'assegnazione al domicilio coatto, il ministro decretò che fossero messi in libertà condizionata.

Di altri due confermò la liberazione definiva.

Gli scioperi nell'industria e nell'agricoltura

La Direzione della Statistica ha pubblicato le notizie intorno agli scioperi avvenuti nel due anni 1892 e 1893 col confronto dei tre anni precedenti, si ha così l'intera serie del quinquennio.

Le industrie tessili, minerarie, metallurgiche, le costruzioni ferroviarie ed edilizie forniscono sempre la maggior parte degli scioperi, per la ragione che in tali industrie gli operai trovansi riuniti in grandi nuclei.

Nel 1892 gli scioperi furono in complesso 117, cui parteciparono 50.800 operai; nel 1893 furono 127 con 32,109 operai.

Ed ora un po' di particolari.

Nel 1892 vanno particolarmente notati lo sciopero dell'agosto degli scaricatori di carbone di Genova (3000 operai, 7 giorni), il quale in proporzioni minori si rinnovò il 15 novembre (900 operai, 10 giorni); quello delle operaie delle manifatture di tabacchi di Venezia del 18 febbraio (1000 operaie, 11 giorni), il quale pure si rinnovò dopo pochi giorni, mercè la Direzione delle Gabelle dovette temporaneamente chiudere quella manifattura; lo sciopero dei filatori dei Cotonificio Veneziano del 6 giugno (1500 operai, 10 giorni); quello del 4 gennaio fra i vetrarii di Roma (2300 individui, 3 giorni).

Importanti sopra tutti furono gli scioperi nella provincia di Girgenti fra i solfatari, sulla fine di novembre.

Le prime avvisaglie si ebbero in marzo; alla fine di novembre poche miniere di solfo andavano esenti da disordini.

Causa le condizioni deplorevoli dell'industria, riconosciutesi nella discesa dei prezzi e inputabili a vizi d'ordinamento commerciale, per cui pochi speculatori riescono a sprezzare la concorrenza, gli imprenditori di miniere vollero imporre agli operai una generale diminuzione dei salari, indi gli scioperi, i quali non impedirono che la diminuzione delle mercedi avesse luogo.

Nel 1893 i più gravi scioperi furono: quello del 22 aprile dei tessitori e tessitrici dello stabilimento Leumann in Collegno, a cui parteciparono 1400 individui e che durò 15 giorni; quello delle filatrici di seta di Bergamo, a cui presero parte le operaie di tutti gli stabilimenti del luogo (9000 operaie, 7 giorni) e che rappresentò il punto culminante dell'agitazione, manifestatasi in tutta la provincia tra le filatrici di seta nel giugno, agitazione che si estese alle fruttine provinciali di Brescia, Como e Cremona. In quest'ultima provincia 1430 filatrici scioperarono per 7 giorni dal 1. luglio; altre 1040 abbandonarono le filande in Casalbuttano il 17 luglio, senza contare altri scioperi minori a Romanengo, Soncino e Soresina.

L'agitazione tra le filatrici di Bergamo fu promessa e sostenuta dai socialisti. Avvennero lunghi e molti arresti, seguiti da condanne. Però gli scioperi ebbero quasi tutti esito favorevole per le operaie.

Scioperi molto numerosi furono quelli dei braccianti occupati nelle arginature di Reno (prov. di Ravenna); quelli dei cocchieri di Napoli (3000 individui, 6 giorni) e degli operai della fabbrica tabacchi di Napoli (900 operai, 12 giorni).

Si ripeterono poi nel 1893 lunghi e numerosi scioperi tra i solfatari di Sicilia, specie nella provincia di Caltanissetta. Le cause, quelle sopraccennate per il 1892.

Nuovo, per la qualità delle persone, fu lo sciopero degli impiegati telegrafisti, verificatosi in novembre 1893 in 11 uffici telegrafici.

Considerando ora la gravità degli scioperi, senza distinzione d'industrie, per quanto riguarda il numero degli operai e la loro durata, si ha che più frequenti sono gli scioperi ristretti a poche decine di operai, e più rari quelli che presentano estensione maggiore.

Quanto alla durata, le variazioni non sono molto considerevoli, e difficilmente si approdero minorare le cause modificatrici, quali possono essere l'accentramento industriale, ovvero una preparazione maggiore degli scioperi negli anni più recenti.

Mentre nel 1893 vi furono 52 scioperi a cui parteciparono da 10 a 95 operai, in due soltanto superarono i 3000 e mentre 67 scioperi durarono fino a 3 giorni, 39 durarono da 4 a 10 giorni e 19 soltanto più di questo tempo.

Ed ora brevi parole degli scioperi agrari.

L'agitazione agraria, incominciata nel 1884, si manifestò intensamente nel 1893-94, con lunga serie di scioperi e disordini nella valle padana e nell'Emilia.

Negli anni seguenti, essendo stata distratta l'organizzazione che l'aveva fomentata, andò diminuendo, tuttavia scioperi e disordini si sono sempre rinnovati.

Nel 1892 avvennero soltanto pochi fatti nella regione emiliana, senza che apparisse connessione fra loro.

Una recrudescenza non grande vi fu nel 1893.

Si tentò di ristabilire fra i contadini della Romagne un'organizzazione; ma essendosi agito apertamente e le autorità intervennero sollecitamente. L'associazione di resistenza di Molinella (Bologna) cominciò in febbraio a prendere accordi coi contadini per imporre ai proprietari, alla ripresa dei lavori agricoli, determinati salari. I braccianti di tutti i comuni del Basso Bolognese, nonchè dei Huitroft della prov. di Ferrara furono convocati a congresso e vi intervennero 3000 persone.

I proprietari avendo rifiutato le pretese degli operai, lo sciopero si dichiarò nel marzo in una ventina di comuni.

Ma si venne ad un accomodamento per reciproche concessioni fra proprietari e braccianti.

Anche nel Ravennate avvennero pochi scioperi; ma si rinnovarono in più luoghi tentativi di intimidazione per imporre ai lavori a desistere dal lavoro e molestie ai proprietari per impedire il lavoro colle macchine.

Nel 1893 scioperi agrari fanno la loro comparsa in Sicilia, preludiando ai disordini fomentati dai Fasci.

Cumulativo in tutto:

1892		1893	
Num. scioperi	Num. operai	Num. scioperi	Num. operai
24	8,636	34	9,197
Favorevole in parte:			
53	5,833	46	13,770
Contrario:			
57	15,716	41	8,661

Le cause principali furono: per ottenere un aumento di salario o una diminuzione delle ore di lavoro; per resistere ad una diminuzione di mercede od a un aumento delle ore di lavoro.

Chiudiamo con la seguente tabella, in cui gli scioperi sono distinti a seconda dell'esito per rispetto agli operai.

Chiudiamo con la seguente tabella, in cui gli scioperi sono distinti a seconda dell'esito per rispetto agli operai.

La conferenza bimetallista a Berlino.

(S) **Berlino**, 19, ore 14,50 — In ordine alla conferenza bimetallista adunatasi oggi e cui prendono parte le persone più competenti nella questione monetaria, solo i giornali conservatori si pronunciano recisamente favorevoli al bimetallismo, mentre da questo soltanto potrebbe apportare un rimedio alla depressione dell'agricoltura in Germania.

La *National Zeitung*, ritornando sulla recente discussione dinanzi alla questione monetaria al *Reichstag*, ricorda l'insuccesso della "Commissione dell'argento,, convocata l'anno scorso dal Cancelliere Caprivi piucchè altro per dare una soddisfazione agli agrari, e cui presero parte, come all'attuale conferenza bimetallista, Kardorff, Arenot, Wutfling, ecc.

Si chiede perchè la Germania che, come l'Inghilterra, ha le condizioni monetarie già regolate in base al tipo oro, debba ora mutare sistema e ne deduce che la conferenza bimetallista, come quella precedente, non darà alcun risultato.

Continua

ri parola.
era una espressione di
o.
lo immerso nel suo do-
to che il buon don Ane
l poco sbile.
Uberto svegliava una
core.
li concernenti il matri-
o, colla cessione di Val-
sidera sia distrutta in-

rispose Canale alterna-
e di tale atto non può
mbiate quel giorno fra
nnunziare un documen-
bbe necessario stender-
o ultimo avesse il po-
le, il Principe Astal-
e dovranno prima di
ca il suo contenuto e
cili e testimoni. Nes-
ral cosa, gliela riferi-
ta di un Canale è pa-
e ciò che fu dato da
ndere.
pe don Antonio dimen-
occhi scintillanti di
o tentò di tornare ad
di diplomatico.

Continua

ATA
IN FERRO VOLTO
Via Condotti, 34
ROMA

mia Parigina 1893
Crine, Motercassaio.
ione autunnale
a Via Arenula
Argentina.
ncerto EDEN
erio - palcoscenico
sole annessi per caf-
Al mezzanino sala
e comodamente sei bi-
ere per suo ristorante,
ssa cantina — forni

Il signor **Achille**
Arenula, 41.

ERE

se si trovano
giornale. Chi
per l'affranca-

Autore | *Prezzo*
Dis. Giuliano 0 75
P. Caretto 1 —
A. Pittaluga 1 —
F. Fabretti 1 50
A. Pieranoni 0 75
Cav. A. Martini 1 —
E. Cavalieri 1 —
E. Mattei 1 50
Avv. A. Tulelli 1 50
E. Mancini 1 25
W. Cavagnari 0 75
A. Bonello-Bodice 1 —
A. Maresca-Richi 2 —
G. B. Bonio-Emilo 1 —
V. Scotti 1 —
M. Wohltuch 1 50

mpre anticipato.

TARSI
no camere e cucina am-
o con luce. Dirigersi in
386

lo, elegantissimo mobi-
Famiglia. Piazza della
onte Margherita. Vista

Piccolo appartamentino
no di 3 camere, cucinetta
loggiato con Prezzo
863

A Affittasi subito 4
camere libere con
ina. Vista splendida, in
mobile prezzo di L. 35.
Nazionale alloggiamento
o, piano 1°, sopra il cortile
le chiari e tranquille
386

a Vasi Sottovasi on
elegantemente mobilia-
ingresso e due terrazze
363

e mobiliata esposta a
dorio. Via del Tritone
Via Cavour 42 Alber-

n ingresso libero in via
Fontana N. 26 piano
958

ALIATO nel più bel
ario. Due sale, Piazza
Visitarsi dall'una alle

re e salotto ben mobilia-
gabinetto per toilette
ri dalla sera.
volendo altra camera, si
posta mensionata, pic-
ccessibile, buona posizione
960

42 *App. del Popolo Romano — Riprod. vietata* 42

Marchesa Theodoli

ALTRI TEMPI

(UNDER PRESSURE)

Scene della vita romana

VERSIONE DI GIULIO MARCHETTI

— Credo — soggiunse con tutta serietà — di aver bene compreso ciò ch'ella aveste in proposito, ed approvo anche la sua decisione, però non ho il diritto di discutere, o di esprimere un'opinione. Il mio dovere consisteva semplicemente nel compimento della mia missione. Posso dunque chiederle adesso il permesso di ritirarmi. Ecco la lista dei differenti oggetti contenuti nel mio involto. Le sarà molto grato se volesse verificarne il contenuto e darmene una ricevuta.

E così dicendo porgeva a don Uberto la carta datale dalla principessa Astalli al momento della sua partenza.

Canale prese la busta, la posò nella tavola senza aprirla e prendendo un foglio di carta intinse la penna e cominciò a scrivere.

Don Antonio non compreso dapprima che cosa egli facesse.

Le domandò perdono d'interromperla — disse — ma se non m'ingano lui sta scrivendo la ricevuta di tutti i gioielli dati a donna Lavinia?

— Naturalmente!

— Don Uberto, prima ch'ella prosegua debbo dirle — il prete esitava — debbo dirle che manca qualche cosa!

— Manca qualche cosa?

La penna sdrucciolò dalle dita di Canale ed egli guardò attonito il prete.

Ciò ch'egli fesse sul volto dell'ingenuo messaggero accrebbe la sua attenzione e la sua curiosità.

Don Antonio sorrideva in aria di dubbio e scuoteva il capo.

Canale cominciò a sentirsi invaso da una follicità che nessuna parola avrebbe potuto esprimere.

Più convinto che mai del volto di Don Antonio e più convinceva che Lavinia, con quella mossa, gli chiedeva di cosse fedele e di aver fede nella sua costanza.

— Il suo anello non c'è — disse al un tratto don Antonio.

— Ah!

Canale era troppo sopraffatto per parlare.

— Con gran dispiacere della Principessa, donna Lavinia rifiuta di darlo se lei stessa non vorrà a chiederglielo.

— Ah! — esclamò di nuovo Canale cogli occhi rilucenti di gioia ed il volto improvvisamente rasserenato di quello onde lo avevano colorito stato per tanti mesi.

— Sì — proseguì il prete, studiando l'effetto delle sue parole. — Disse anche che si sarebbe fatta tagliare il dito prima di darlo, a meno che lei non le rimandasse il suo.

In tutta la vita don Antonio non potè mai dimenticare il piacere provato in quell'istante, allorchè aveva alleviato con sì dolce balsamo le ferite del suo dolce amico.

Forse egli non aveva condotto l'affare nel preciso modo che il Principe avrebbe desiderato.

Egli avrebbe dovuto togliere a Canale tutte le sue illusioni con due parole, opiate da quelle che generalmente si usavano in casa Astalli. Ma il buon prete si consolò ripetendo a se stesso ch'egli non avrebbe potuto penetrare a don Uberto di firmare una carta che avrebbe stata assolutamente poco onesto da parte sua l'accettare.

Canale col volto nascosto fra le mani rimase assorto nelle sue riflessioni per qualche tempo.

Le parole di don Antonio erano penetrate come un raggio di sole nelle più profonde regioni del suo cuore e vi avevano d'un subito cancellata la memoria dei passati dolori.

Pensava a tutte quante cose, seduto innanzi al suo scrittoio, ora colla testa nascosta tra le mani ora levandola in aria di trionfatore.

Il suo sguardo vagava intorno e si posava sui famigliari oggetti della sua camera senza vederli.

Il prete intanto s'era avvicinato piano piano alla finestra aperta, di dove entrava una lieve brezza, apportando nella calda stanza la freschezza del vespro.

Egli avrebbe potuto seguire il corso dei pensieri di Canale dalle mutevoli espressioni del suo viso.

Di una cosa intanto era ben certo: che tutte quelle meditazioni non erano penose, poichè le nubi si erano dissipate dalla fronte del giovine e di quando in quando un sorriso sfiorava le sue labbra.

Ben presto s'era fatto scuro nella stanza, e quando don Antonio s'accorse che Canale non dava segno di ritornare dalla lieta chimera alla prosaica realtà del presente che il aveva posti l'uno a fronte dell'altro, lasciò il gruzzino di marmo della finestra, e con dimanzi allo scrittoio.

Canale si destò come da un sogno guardando con aria smarrita la buona figura ritta presso di lui.

— Spero che avrà deciso, don Uberto di darmi l'anello — disse il prete — così facendo mi permetterà di consolidare la mia missione nel miglior modo possibile.

— S'è ingannato, mio caro amico, se ha potuto credere, sia pure un istante, che io riconsegni il mio anello! Può dire al Principe che lo renderò quando donna Lavinia mi chiederà di farlo. Allora, soltanto! Ho dunque detto tutto ciò ch'era necessario di dire la proposito e lei si risparmierà un dispiacere e si guadagnerà tutte le mie obbligazioni desiderando da ulteriori tentativi di farmi cambiar pensiero.

Sapeva bene ciò che diceva e don Antonio ne conobbe che una ulteriore discussione in proposito sarebbe stata non solo inutile ma sconveniente da parte sua.

La missione era fallita — non vi era alcun dubbio — ed egli s'appellano non poteva reprimere un senso di malizioso soddisfazione al pensiero che il piano organizzato con tanta cura dalla Principessa Astalli per separare i due innamorati, era servito soltanto a rendere più saldi i loro propositi e ad assicurarli ancora una volta scambievolmente del loro amore.

Tuttociò lo compunse a diminuire della sua mancanza di abilità diplomatica e della prospettiva di scena che l'aspettava allorchè si sarebbe trovato di fronte alle loro accoglienze.

— Informerò il Principe del suo rifiuto, don Uberto, non mi resta dunque che augurarle buon fresco — disse egli stendendo la mano.

— Buona sera, caro don Antonio! — replicò Canale scambiando una stretta cordiale col cappellano.

Faceva troppo buio perchè i due potessero vedersi in viso.

Uberto in piedi vicino alla tavola rimase a guardare il visitatore sinchè questi fu sulla soglia

— Non se ne vada, don Antonio, le cambierò pensiero — gridò egli all'improvviso. — Le darò l'anello, ma a condizione che nessuno all'infuori di lei lo consegni nelle mani di donna Lavinia — che lei stesso in persona mi riporti l'altro se posso persiste nercora nella sua decisione. Mi dà la sua parola che farà tuttocio?

Continua

I Libri della Settimana

Ebe, romanzo politico di Giovanni Guidotti (Palermo, libreria Clausen).

Questo romanzo *politico* del signor Guidotti, preside del R. Istituto tecnico di Palermo è un lavoro che tratta di un po' di tutto; dalla Venezia Giulia alla Fobrugia; dalla lingua italiana all'Argentina alla battaglia elettorale, ed altre tali quisquiglie alle quali è intramezzato il soggetto erotico che dà pretesto al libro di intitolarsi al nome di Ebe.

I capitoli sono divisi, con una forma insolita nei romanzi e cioè a dialoghi, intrighi e quadriglioni mi risentono troppo di cattedratico e non riescono guari a formare l'attenzione del lettore.

Il romanziere è sopraffatto dallo scienziato il quale le credette bene applicare a questo genere di letteratura che non ama i tropi e le disquisizioni, le sue formule algebriche, non rispondenti alle esigenze del moderno romanzo.

Il libro del Guidotti è scritto bene, ma vi è troppo evidente lo sforzo del trattatista di trigonometria per rendere accettabile ai profani della scienza un lavoro che non riesce alla portata di tutti.

I pochi capitoli che si occupano di quanto concerne il sentimento, sono *rari nantes in gurgite vasto*, ed avvolti in una cappa di piombo che li rende grigi e pesanti.

Stefano, tragedia biblica d'ignoto autore (Roma, tip. della *Vera Roma*).

I versi — non c'è che dire — sono scritti colle debite formule imposte dalla prosodia, si elevano qua e là talvolta a qualche volo lirico senza poggiare a grandi altezze, ma ad ogni modo non sarebbero da disprezzarsi, se il soffio dell'arte bastasse ad animare un concetto cui manca la dote peculiare di prestarsi alla rappresentazione. E se una tragedia non è atta alla scena a quale scopo dettarla?

Accettiamo dunque il lavoro come prova dell'ermeneutica e della attitudine dell'anonimo scrittore a scrivere dei versi discreti e buoni anche... per chi ha bisogno di addestrarsi nel tirocinio poetico e nulla più.

Quaranta sonetti romanzeschi di Trilussa (Tip. Enrico Voghera 1895).

Sotto l'anagramma di *Trilussa* il noto poeta Salustri ha pubblicato, in un bel volumetto, quaranta sonetti romanzeschi che sono una meraviglia di spigliatezza e di spirito passano. Il principale requisito di questi sonetti, destinati a divertir popolari, si è la facilità somma e spontanea del dialogo, la correntezza della rima che non rivela mai lo sforzo della mente per trovarla, la felicità della chiusa che riesce quasi sempre nuova ed inaspettata.

Anche nei sonetti che sono un po' liberi l'autore non cade mai nella sgusciataggine volgare, e un prudente velo copre sempre il pensiero anche più audarisato.

Un bravo di cuore al *Trilussa* e l'augurio di un altre prossimo parto, felice come il primo.

Epistolario, modelli di lettere per la gioventù, di Rita Tessarin (Milano — Roma, Tip. E. Trevisini).

Sotto questo titolo l'egregia signora Rita Tessarin, autrice dell'aureo libretto di racconti pei bimbi la pubblicato ora due nuovi libricini contenenti modelli di lettere piane, facili e commendevoli ad uso dei bimbi della IV e V classe elementare.

Queste lettere rispondono a quanto ragionevole allo scopo di educare, istruire e moralizzare le giovani menti ed il cuore di coloro cui sono destinate e le raccomandiamo alle famiglie che hanno a cuore la sana educazione dei loro figli.

Emporium è il nome di una splendida Rivista mensile illustrata, che ha veduto la luce a Bergamo, al prezzo L. 1 al fascicolo.

Vi collaborano i migliori letterati d'Italia e a giudicarne dalla prima dispensa, ricca di splendide incisioni e di scritti pregevolissimi, l'*Emporium* è destinato ad aver un meritatissimo successo.

Er vaso de persa è il titolo di una gaia fola romanesca, scritta e pubblicata dal noto poeta Giggi Zanazzo in occasione delle nozze della signorina Crispi col principe di Linguaglossa.

È una cosa graziosissima, dettata con quella vena che è propria del brillante poeta romanesco, che ha voluto porgere, col suo *Vaso di maggiorana*, un fiore gentile alla corona nuziale della giovane sposa.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 febbraio contiene:

Decreto che sopprime alcune cattedre nell'Istituto nautico di Ancona e ne istituisce altre nello stesso.

Elenco delle pubblicazioni ammesse alla gratuita distribuzione nelle scuole elementari del Regno.

Decreto che rimuove in una sola sezione catastale dell'Istituto nautico di Trapani.

Decreto che approva il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Lugnago.

Elenco degli italiani del cui decesso pervenne notizia ufficiale al R. Consolato d'Italia in S. Francisco nel quarto trimestre 1894 - Rivista meteorico agraria della prima decade del mese di febbraio 1895.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 18 (p. c.) — La nostra Questura è riuscita ad arrestare certo Andrea Calleri evaso con effrazione dal reclusorio di Alessandria, dove scontava la pena inflittagli per parricidio.

Ancona, 18, (p. c.) — La ditta Fratelli Lebandy esercente la nostra Raffineria degli zuccheri ha generosamente inviato al Sindaco la somma di L. 1000 da distribuirsi alle famiglie povere.

— Causa la grande quantità di neve caduta stanotte la linea ferroviaria è nuovamente interrotta. Si lavora a ristabilire le comunicazioni.

Venezia, 18, (p. c.) — E' morto dopo lunga malattia il prof. Angelo Rigo, ardente patriota, già prigioniero politico dell'Austria, coinvolto nel processo di Mantova del 1852 e compagno dei martiri di Belfiore.

Milano, 18 (p. c.) — La ditta Gendrand ha denunziato la scomparsa di due suoi fattorini, Tronconi e Fare, che avevano cassa la somma di 7000 lire. Non si sa la fuga dei Fare che il giorno prima aveva cassato per conto di quella Ditta l'ingente somma di L. 30,000, debitamente consegnata.

Torino, 18 (p. c.) — Le nostre Assise hanno sanciato gli agenti ferroviari, imputati dello scontro avvenuto a Trofferello, nel quale riportarono ferite, più o meno gravi, nove viaggiatori già tacitati dall'Amministrazione ferroviaria.

Firenze, 18 (p. c.) — Al vaglione della Stampa che avrà luogo giovedì sera 20 corr. ha promesso d' intervenire S. A. R. il Principe di Napoli.

Catanzaro, 19 ore, 10.30. — Con un colpo di rivoltella si è suicidato Cesare Villa, maresciallo dei carabinieri, comandante la stazione di Montelesone.

Se ne ignorano i motivi.

Crema, 18 (p. c.) — Oggi a Trescorre Cremasco si rinnovarono i disordini a ragione del parroco. Vi furono colluttazioni serie e si deplorano parecchi feriti.

Vennero operati diversi arresti fra i più rietosi.

Verona, 18 (p. c.) — Sullo stradale di S. Michele avvenne stanotte una fiera riesa fra berghieri e militari.

Il vetturale Ferrari venne trovato ucciso sulla propria carrozza.

Furono arrestati il caporal maggiore Tresello e i due soldati Buscaglieri e Busti.

Bologna, 19, ore 12.30. — Stanotte si tenne, provenuto da Firenze, il grande di guerra Ferrero, ricevuto dagli ufficiali superiori qui di stanza, che domani gli offriranno un banchetto d'onore. Egli si tratterrà fra noi qualche giorno prima di recarsi a Londra ad assumere le sue funzioni di ambasciatore.

Avellino, 18. — La cittadinanza avellinese è stata funestata da un triste avvenimento. Il figliuolo primogenito del cav. dott. Felice Zucchetti si è suicidato con un colpo di *bisturi* sottratto dalla borsa chirurgica del genitore. Non è ancora nota la cagione che ha condotto l'infelice giovane al triste passo. Si dice che sia stato un amore contrastato.

Rocsina, 19, ore 13.30 — Recandosi ieri sera gravi irregolarità nell'Amministrazione provinciale, dietro un'inchiesta promossa dal prefetto conte Sadini, venne spiccato mandato di cattura contro il cav. Cannata, appaltatore dei lavori.

Rovigo, 18 (p. c.) — Il nostro Consiglio provinciale ha stanziato in bilancio L. 10,000 per l'impianto di locande sanitarie destinate ad accogliere gli ammalati di pellagra.

Loreto, 18 (p. c.) — La fanciulare concesse agli ingegneri Pinani-Domi e ai ceste Adolfo Corzo può dirsi un fatto compiuto e nel prossimo aprile verrà aperta all'esercizio.

La lunghezza totale della linea dalla stazione inferiore è di m. 1017 e sarà percorsa in 5 minuti, così che in trenta minuti le carrozze potranno trasportare al Santuario più di 1000 persone.

Milano, 19, ore 16.50 — Questa notte, una brigata di amici allegri, dopo aver accompagnato il ragioniere Vittorio Gabbioneetta al suo villino posto alla estremità del sobborgo Vegenta, sostarono fecendogli una rumorosa serenata al suono di pentolacci.

Il vabbionatta, affacciatosi, per spaventarli sparò un colpo di revolver in direzione opposta.

Disgraziatamente colà nascosto stava uno della comitiva, certo Marchese Silvio, ventisettenne, cremonese, commesso viaggiatore, il quale colpito al petto stramazzò cadavere.

Gli amici gli gridarono: Lo hai ucciso!

L'omicida credendo ad uno scherzo, insisteva per invitare gli amici a bere una bottiglia; quando, persuasosi dell'involontario delitto, parve impazzire.

I carabinieri pattuglianti lo trassero in arresto.

L'occiso lascia una giovane vedova incinta.

— La questura arrestò certo Toriacio Giuseppe, pavese, sedicente avvocato Begiovanni, assumente anche altri nomi e qualità. Conviveva con una signora di distinta famiglia reggiana, a cui nascose i propri precedenti, fra i quali una condanna a due anni di reclusione per un ingente truffa.

Firenze, 19 (p. c.) — Giovedì il T. Generale Morra di Lavriano, comandante questo Corpo d'armata, si unisce in matrimonio con una giovane e gentile signorina, la sorella del tenente Bettini, morto valorosamente in Africa.

Palermo, 19, ore 15. — Due sconosciuti all'angolo occidentale del quartiere Paranuova in Ciaculli esplosero un colpo di fucile in direzione della fontanella. La quale rimase illesa, avendo il proiettile perforato solo la garitta. La sentinella rispose con due colpi.

Reggio Calabria, 19, ore 16. — Nel Comune di S. Alessio Aspromonte il consigliere comunale Rocco Francesco venne ucciso con un colpo di rivoltella dal cognato Giuseppe Colonnese che diresi alla fattanza.

Venezia, 19, ore 15 — E' stata arrestata certa Maria Marcolabel ritenuta autrice del furto commesso il 18 gennaio a Napoli a danno della contessa Fusco per parecchie migliaia di lire.

Cacciò nelle vesti le furono trovati biglietti in danaro e napoleoni d'oro.

Catania, 19, ore 17,30 — Ieri sera a questa notte è caduta molta neve. Il tempo è assai mite.

— Ieri, in presenza del prefetto e del commissario del Comune, sono stati inaugurati i laboratori municipali d'igiene, divisi in sezioni di chimica e batteriologia, e due stupi-laboratorio per sieri latti-acto la direzione generale dei professori d'igiene della Università.

In seguito si aggiungerà un laboratorio per le disinfezioni.

— Cominciano la avviasglie elettorali sui ziorsuli.

Firenze, 18, ore 22,45 — Fu arrestato per furto Alfredo Gherardi. vrattisettenne, pregiudicato. anarchico pericolosissimo.

— A Settignano il suicidato, impiccandosi, lo scultore Giuseppe Buriani, trentenne. Lascia la moglie e un figlio.

DALLA SICILIA

La cucine economiche a Catania.

Catania, 16. — (*Vit.*) A Roma e sui continente crederanno, dopo certe manifestazioni, che qui siamo tutti socialisti in *fascio*. L'ottica, da lontano, fa dei brutti scherzi.

Giovedì scorso — Il giovane e numeroso *Circolo democratico costituzionale*, coi gentili concorso di tutte le dame dell'aristocrazia catanese, la inaugurate le cucine economiche " Regina Margherita ,, nel locale della Cooperativa muratori ed arti affini.

Per l'intervento di moltissime signore e signorine e di tutte le autorità, la festa riuscì veramente splendida. Le sale erano trasformate in un vero giardino.

Primo parlò il presidente del Circolo, principe Grimaldi, ringraziando le signore presenti e le aderenti e dichiarò aperte le cucine economiche, inttitolate, per buon augurio, alla nostra graziosa Regina.

La marchesa Di Sangiuliano, presidentessa del Comitato delle signore, ringraziò il presidente del Circolo, tutte le signore intervenute e sovratutto la prima gentildonna d'Italia, del cui augusto nome, la filantropica opera è fregiata.

Il N. Ucria, marchese Giustiniani, con dotti ed elevato discorso, trattò delle Società cooperative, dimostrando vere comprendersi nella materia, onde si ebbe fragorosi applausi.

D'operaio Faro, a nome della Cooperativa, pronunciò un discorso da operaio intelligente, improntato a schietti sentimenti per tutti coloro che, nobili o ricchi, intendono colle loro opere a sollevare le classi meno abbienti. Ricordò che dalla mente di tutti, specie degli operai, dev'essere allontanata l'idea falsa, per cui il povero è considerato l'oppresso e il ricco l'oppressore. Quest'opera di filantropia, egli disse, rimanere nello stesso ambiente quel ricco, quel borghese e quel povero, che prima si guardavano in cagnesco, mentre oggi, aperti gli occhi alla vera luce e chiuse le orecchie alle vane ciancie di sobillatori di piazza e di falsi democratici, sanno trovare reciprocamente nell'aiuto scambievole il mezzo per vivere sempre d'accordo.

Alle saggie, appropriate parole dell' operaio Faro, seguirono altre brevi ed opportune del prof. Gaetano Maierana, vice presidente del Circolo, il quale disse che la questione sociale si risolve in quella economica, che dal benessere materiale ne scaturisce quello intellettuale e morale, donde la stabilità, la forza d'uno Stato; aggiungendo che uno dei mezzi, pel conseguimento del benessere materiale sono appunto le cucine economiche, che il Circolo ha impiantato in armonia alle forze di cui dispone. Chiuse con un evviva alla Regina, evviva seguito dall'inno reale applauditissimo, al grido di *Viva Savoia!*

Tutte le signore col grembiale bianco scesero nelle cucine e cominciarono a distribuire le minestre, il pane ed il rimanente, offerto gratuitamente da un socio del Circolo per mille ragioni.

Le cucine funzionano ogni giorno e fanno due distribuzioni, una alle 9 ed un'altra alle 14.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al R. Istituto di Firenze per il III centenario della Riforma melodrammatica fiorentina si riuni una eletta di musicisti e dilettanti. Il prof. Rasi, lesse una detta e geniale monografia " Sull'Opera in musica ,, del chiar. bibliotecario dell'Istituto, cav. R. Gandolfi.

In questa monografia il Gandolfi espose, con large corredo di notizie e di critica storica, lo svolgimento della riforma melodrammatica, dalla nascita dell'opera sino all'ultima forma del melodramma verdiano.

Alunni e alunne eseguirono tre frammenti musicali antichi e la signa Sguanci canto la *Canzone di Tirsi* ed il *Rispetto* del quale si volle il bis.

— Al teatro di Malfetta ottenne un ottimo successo la prima rappresentazione della nuova opera del maestro Romri: *Conte di Spaser*. Molti applausi al compositore e parecchi pezzi bissati.

— Pel Festival di Reggiolo dell'anno venturo, in cui sarà eseguito l'*Anello dei Nibelungi* con scenari e costumi magnifici, accettò il posto di primo tenore il celebre Gio. de Reszkè. Suo fratello Odoardo vi andrà come primo basso assoluto.

Drammatica. — Al *Nouveau Theatre* di Parigi si sta facendo un tentativo interessante. Una compagnia completa di comici cinesi, reinitata ai teatri di Pekino e Canton, rappresenterà una produzione, il *Dragone verde*, espressamente scritta da Carré con musica (che s'intreccia sempre nella commedia cinese) del maestro Messager.

— La principessa Letizia assisté domenica ad un saggio degli allievi della scuola drammatica del cav. Bassi, posta sotto il suo patronato.

Con quelli che sono stati scritturati ora dalle Compagnie Maggi, Paladini ed Emanuel, la scuola del cav. Bassi in breve tempo ha dato 47 attori all'arte drammatica. E' un bel risultato.

— Per l'80.o compleanno del principe di Bismarck che ricorre il 1.o di aprile il poeta bavarese Martin Greiff prepara pel teatro di Francoforte sul Meno un grande lavoro storico.

Pittura. — Per Berlino. Nello studio di quella distinta signora ed artista che è Emma Richards abbiamo veduto due quadri, pronti per l'esposizione di Berlino. Sono due soggetti di fantasia, a grandezza naturale.

Il primo rappresenta una giovane donna, in atto di volgersi sorridente verso un grazioso cagnolino che, ritto sulle sampine posteriori, sta implorando dalla padroncina una indulgente carezza. Il quadro porta il titolo generale " Un desiderio ,,.

Il secondo è una figura (incantevole, molto incantevole) di fanciulla seminuda, che risponde con vera espressione al titolo " Sogni di rose! ,,.

In questi due quadri sono ammirevoli disegno, colore, proprietà squisita del sentimento. Non è stilla nella pittura che Richards che denoti quella precisissima artificiosa che distingue, in genere, la mano della donna. E' pittura viva, gagliarda, gentile ad un tempo, e ricca soprattutto d'invenzione e d'intellettualità.

Nel primo soggetto vi è infatti un'onda di vita giovane e umanissima, che circola in tutto il quadro, infondendo alla scena una luminosità pittorica progevolissima.

Nel secondo il merito massimo è la verità. Quella fanciulla accarezzata da rosei sogni, dorme veramente in una palpebre leggermente socchiuse, danno l'espressione desiderata un sonno dolce e sovra, di cui par sentire il lievissimo sospiro.

Vicino a questi due soggetti di fattasia abbiamo notato un altro quadro di stile completamente diverso. Una madonna con bambino e due santi: santa Teresa e san Francesco. La tela non è ancora finita, ma lo è abbastanza per dare la giusta impressione del suo valore artistico.

Questo quadro partirà anch'esso per la linea di Berlino, ma si fermerà a Monaco per la consueta, rimarchevole esposizione annuale, dove il dipinto della valente signora, pittrice romana, sarà certamente apprezzato, come gli altri due a Berlino.

Varie. — A Londra sta per compiersi una piccola rivoluzione nei costumi teatrali. Finora gli spettacoli cominciavano verso le 8 di sera per finire verso le 11 e mezza.

Ora si tratta, per soddisfare al desiderio della maggior parte del pubblico di Londra, di cominciare alle 5 per finire verso le 8. E così si andrebbe a letto prima. L'idea non è cattiva... per Londra, dove, alle 5, è già notte — e più prima a cuidegginzia aranno certamente gli artisti, i quali risparmierebbero parecchi raffreddori.

COSE LOCALI

Fiera-concorso di prodotti alimentari.

II.

Panem nostrum quotidianum da nobis hodie.

Volendo conciliare colla brevità del tempo l'ordine per questa rapida rassegna, bisogna cominciare dal pane, base del pasto meridiano — in attesa di sapere dalle tavolette Assiro-Caldee se anche prima del ritorno alla terra promessa già vi fosse — rinomta, dico, ai tempi biblici. Eppure molto lento è stato il progresso nell'arte di fabbricarlo e ciò si deve in gran parte attribuire alle gravi difficoltà, che la scienza incontra nel difficile problema dell'alimentazione.

Di grande importanza per l'attico è il prodotto attuale — ma ottenerlo sempre migliore, più facilmente e al minor prezzo possibile, sarebbe risolvere una delle più vitali questioni dell'economia sociale e domestica.

Ma perchè il pane non possa scendere a prezzi minori, pure verificandosi bassi i prezzi del grano, è dato principalmente, come lasse l'intermediaria della molitura e traduzione in farina, che qui non è opportuno di esaminare.

Perchè il pane sia buono occorre buon frumento che somministri farina bianca, con leggero odore, ma soave e capace di fare buona lega con l'acqua.

La scienza e la pratica insegnano che il pane deve il suo valore come alimento, anche alla buona ed eguale mescazione e vescicolazione.

Questo fenomeno, che è causato dallo sviluppo e dalla diffusione del gaz acido carbonico nella pasta, è proprio di quel pane fatto con farine, il cui glutine è di molta forza, inalterato ed abbondante.

Onde è che la buona vescicolazione del pane serve di controllo alla buona qualità delle farine. E siccome le farine le quali contengono poco glutine o glutine di poca forza non possono rendere pane vescicolato, così è facile evidente che sono le qualità proprie del glutine, quelle che assicurando il successo della lavorazione della pasta, permettono di avere un pane leggiero avvolto di sottile crosta.

Ad avere il pane buono concorre l'impastamento. Le macchine per impastare datano da mezzo secolo circa, ma non sono ancora tanto da qualche tempo si sono migliorate, talune perfezionate e sarebbe desiderabile che i panifici più importanti quelli che si sono posti sulla via del ben fare adottassero gl'impastatori meccanici in sostituzione del lavoro faticoso e non sempre decente delle braccia. Anche i forni hanno avuto la loro trasformazione e già molti degli antichi furono sostituiti da altri più salubri, quali sono gli *aerotermici a suole girante* ed altri.

Alla mostra dell'*Adriano* sono tre gli espositori di pane: tre industriali romani che onorano la città nostra, quali gli Giobbe Gaetano, i fratelli Gieggi e i fratelli Lais.

Ad esaminare la esposizione di questa triade, che garreggia nel ben fare, si scorse come i prodotti esposti, sia per leggerezza, cottura, impastazione di crosta, rappresentano il progresso che l'industria della panificazione ha fatto in questi ultimi anni in Roma, ciò che fece dire a S. E. il ministro Barazzuoli: "questa esposizione indicherà pure dove si può avere del buonissimo pane in Roma ,,.

Di biscotti si hanno vari espositori. Questa specie di pane, che differisce dall'ordinario non solo per forma e volume, ma anche per la composizione e per la preparazione della pasta, ha formato sino a pochi anni or sono un privilegio esclusivo degli inglesi, e le fabbriche Unitey e Peek-Frean hanno fatto in Italia, come nel mondo, una grande importazione di questo biscotto.

Anche per la fabbricazione di tali biscotti la pratica dovè ricorrere alla scienza per risolvere un grave problema, quello della conservazione: la soluzione del quale problema è varia a seconda della sostanza che entra nella composizione dei biscotti.

Mentre per esempio gl'inglesi adoperano grasso distrutto, il Lazzaroni di Saronno, che abbiamo nella Fiera, adopera il burro. Questo valente industriale con perseveranze lavoro, con intelligenza, con large impiego di capitale, è riuscito a fabbricare e mettere in commercio biscotti ad imitazione inglese, di eccellente sapore, di forma variate ed eleganti, di perfetta conservazione e senza forse, migliori assai di quelli provenienti dall'estere, ove già ha cominciato a conquistare i mercati.

Non minori meriti ha la Ditta Digerini e Marinai di Firenze, la quale ha fatto una bellissima mostra dei prodotti dalla sua fabbrica, e la Ditta Rossi-Odenino di Roma, della quale mi devrò occupare più tardi.

Nomino anche a titolo di lode il Litardi Vincenzo di Roma.

Nella categoria dei biscotti con sostanze medicinali, ricroviamo i Fratelli Gioggi e Gaetano Giobbe che preparano pastine e biscotti per alimentazione con fosfato di calcio, destinati specialmente ai deboli e bambini che così *sutiendo curantur*.

A domani la continuazione. *Miles agricola.*

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ, 20 Febbraio 1895 - S. Zenobio.

Leva il sole alle ore 7,1 m. - Tramonta alle 5,48 s.
Leva la luna alle ore 3,1 m. - Tramonta alle 1,39 s.

BOLLETTINO METEORICO

19 febbraio 1895.

Europa pressione elevata Nordovest, bassa Nord Russia ed estremo Sudest. Scozia 770, Parigi 767; Zurigo 765; Monaco 755.

Italia 24 ore: barometro salito due a dieci mill. Nord ed Sud, venti forti e qua in fortissimi settentrionali (uragano Nord; nevicate molto basso versante Adriatico e Sicilia, pioggie sparse altrove.

Temperatura bassissima e giunta scilci gradi sotto zero. Alessandria, Parma, Mare qua là agitato, molto agitato.

Stamane cielo sereno Nordovest, Liguria, versante tirrenico, qua là nevoso Adriatico, Sicilia; venti freschi forti settentrionali; mare agitato, molto agitato.

Barometro 762 e 763 Nord, 760, Palermo, Ancona, 758. Malta Foggia, 756 Lecce.

Mare mosso agitato.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali, cielo vario, qualche pioggia nevicata; temperatura sempre bassa; mare mosso agitato coste meridionali.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
19 e 20 febbraio 1895.

Temperatura dell'aria	mass.	9,2	Minim.	3,8 (s.0)
a metri 2,50 sopra il suolo		osservata a ore		9,0
Temp. del suolo	osservata	m. 0,0	m. 0,30	m. 0,40 (m. 0,6)
ad ore 15 alla profondità di		3,3	3,5	3,6 7,4

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini, dalle 12 alle 17 - S. Luca, dalle 9 alle 15 - Galleria, Museo e Gabinetto di Venere, dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale (via Cesare de Cesare) dalle 9 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16. Gallerie: Museo di Pietà (Arco del Monte 99) dalle 9 alle 16 - Respighi - Nazionale d'Arte moderna dalle 9 alle 16 - Torlonia via Nazionale dalle 9 alle 16.

Studio di incisioni e mosaico al Vaticano dalle 10 alle 14 - Capitolini S. Pietro, dalle 9 alle 15 (permesso della Segreteria 8).

Con ingresso ad una lira: S. Giovanni Laterano - Mausei Vaticani - Kircheriano - del Collegio Romano - delle artichità cristiane (villa Giulia fuori porta del Popolo) - Museo delle Terme Diocleziane, tutti dalle 10 alle 15.

Musei capitolini - palazzo dei Conservatori - Tabulario e cripta Balbi dalle 9 alle 15 (gr. L. 0,50).

Castel S. Angelo (permesso alla Div. Militare via della Pilotta) dalle 9 alle 15.

Catacombe di San Sebastiano - di Sant'Agnese (ingresso gratuito) - di San Callisto (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche Villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano (ingresso gratuito) - Terme di Caracalla (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Magazzino archeologico presso il colosseo: dalle ore 10 alle 15, ingresso libero.

Sepolcro cgli Scipioni o Columbario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15 (gr. cent. 50).

Ville: Aventino (Magistrale dell'Ordine di Malta) - Colonna Sciarra dal Giovedì alle 9 al Sabato alle 15 - Accademia di Francia) dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Palazzi: Accademia di Belle Arti - Industrie - Caffè di Iniziative, 29 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tre-Room.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 12 e 16 febbraio 1895.
Nati 39 compresi 4 nati morti
Morti 26 dei quali 15 sotto 7 anni

N a t i

Ruffo Carmine fu Vincenzo, S. Donato, 9
Bernabei Angela fu Francesco, Marino, 30, nubile
Tinti Giuseppe fu Patrizio, Roma, 69, coniug.
Castelli Giuseppe fu Domenico, id., 55, celibe
Ringhi Jone fu Richard, Londra, 25, coniug.
Mici Anna fu Giuseppe, Roma, 68, ved.
Pierelli Santa fu Pietro, Sinigaglia, 67, coniug.
Tarelli Romana fu Stefano, Sinigaglia, 48, id.
Banchetti Antonio fu Paolo, Chiusciano, 31, id.
Scopeni Giovanna, Faleria, 65, id.
Volpiani Clemente di Filippo, Aquila, 63, ved.
Mensili Corrado di Giuseppe, Siracusa, 36, celibe
Mercuri Teresio fu Alessandro, Roma, 26, id.
Acetari Vincenzo fu Giuseppe, Roma, 34 Papa, 33, coniug.
Sannochi Michele fu Domenico, Cappadocia, 57, id.
Malacrea Luigi, id. id., 61, id.
Mengozzi Luigi fu Gaetano, Ravenna, 62, ved.
Secci Marianna, Bassanello, 78, ved.
Colagiacomo Angelo fu Angelo, Velleri, 40, nubile
Valentini Francesca fu Filippo, Roma, 65, coniug.
Marconi Maria fu Michele, 15, 32, id.
Del Monaco Rosa fu Antonio, Roma, 38, ved.
Polimena Luigi fu Raffaele, Torre Annunziata, 72, coniug.

ANAGRAMMA

Presso Reschene nascente
A difesa equivalente.

Spiegazione del Rebus-Monoverbo di ieri:
R-ATTO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Terra di Lavoro. - Mantenimento strada consorziale di Caserta - Vico di Pantano metri 10045 per L. 10040 annue - 11 6 marzo.

Prefettura di Mantova. - Licitazione privata fra Cooperative legalmente costituite per opere e costituzioni per lavori argine destro Secchia com. di Quistello L. 73,000 - 11 1. marzo.

Comune di Sapino. - Compimento lavori del Cimitero comunale L. 7872,78 - 11 4 marzo.

Municipio di Foggia. - Costruzione macelle L. 300,770 - 31 7 marzo.

Concorsi. - Posti di Notaio nei comuni di Assisi, Vallepietra ed Isnime e Cassine (Alessandria).

Agli Studiosi.

Occasione eccezionalissima

La Direzione del *Popolo Romano* ricevendo spesso due copie dei libri, opere e pubblicazioni delle quali rende conto nel Bollettino bibliografico, si trova ad averne una quantità disponibile, accumulata negli ultimi anni.

L'Amministrazione del giornale ha quindi stabilito di cederne una copia ai lettori del *Popolo Romano*, che ne facessero richiesta, ad un prezzo che rappresenta la metà un ribasso del 70 per cento, almeno, su quello di costo.

Leggere l'elenco in quarta pagina, che verrà successivamente variato.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Concorso di bellezza.

Il march. d'Asmoni, coadiuvato dalla duchessa di Uzès, dal principe di Sagan e da Francesco Coppée, ha preso l'iniziativa per un concorso di bellezza di nuovo genere.

Si terrà una serie di esposizioni, dei bambini lattanti ai vecchi cadenti e i premi saranno aggiudicati dal doppio punto di vista — fisico e igienico.

Si terrà conto oltrechè della bellezza, del carattere, della salute, della signora presentata dalla nutrice, del servizio, che avranno prestato lunghi e fedeli servizi.

Gigante e nani.

Fra i concitti della leva di quest'anno in Francia si è notato un giovane, Antonio Chassang, da Pesa, a 20 anni, semplicemente 139 chilogrammi.

Per compenso sono cadati nella stessa leva 4 nani: Jules Cartin alto metri 1,25; Karvarin 1,30; Chaureau 1,13 e finalmente un parigino che misura 73 centimetri.

E' il concritto più basso che sia stato riscontrato finora nelle leve in Francia.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 6,8 — minimo: 1,9 sotto zero.

La relazione d'inchiesta — Annunziammo già che la Commissione d'inchiesta nel servizio del pagamento dei bollatici nel Mandamento di Roma aveva distribuita la relazione al Consiglio, ed aggiungevamo altresì che i risultati della medesima presentavano una certa gravità.

Ora la Commissione composta dei cav. Pavone, Maggi Giovanni, Piperno Settimio e Giuliani Camillo avrebbe accertato — come dichiara nella sua relazione — che i pagamenti delle mercedi alle nutrici ed alle custodi, già ritardati per le ragioni delle formalità contabili, subivano, non di rado, un ulteriore ritardo per ragioni di convenienza della persona incaricata di eseguirli e che alcuni di questi ritardi protrattisi uno a 5 mesi.

Inoltre molte delle nutrici e custodi, invece del denaro, ricevevano in pagamento generi di consumo: spesso, cose stesse, stimolate dal bisogno di fronte ai ritardati pagamenti, ne facevano domanda; ma tutte avrebbero preferito avere il denaro e non poche si sono lamentate della penalità scadente del genere, del prezzo che veniva stabilito in misura superiore alle mercuriali.

Quasi tutte le nutrici e le custodi più alfamate dovere dei soliti *cicchetti* di vino e di qualche bicchierino di liquore (la parola *cicchetti* è veramente romana) — due volte al mese, al pittore, quattro al tenore, al pittore e l'artiolo e al maestro di musica.

Il sig. Maggi Giovanni, nella sua relazione, dice che i Gambrinus del Regno sono pochi e che i Gambrinus di Roma sono... pochissimi.

Ecco perchè noi abbiamo sempre parlato della nostra parola, il giudizio del sig. Maggi Giovanni è la realtà in istampa, o, se illetteraria, il suggerimento.

Tali sagnicrosi venivano tracciati in una od volta, complessivamente, dalla persona che provvedeva ai pagamenti; e sulla fede di essa vi apponevano le loro firme i testimoni, che avrebbero dovuto presenziare il rilascio della quietanza, e così il Sindaco certificava veri sagnicrosi e firme i

La Commissione ha con soddisfazione constatato, che nella quasi generalità delle nutrici e custodi del Mandamento di Veroli prevale un sentimento di lodevole abnegazione; tanto maggiore in quanto la necessità, che ad esso corrisponda una puntuale e completa osservanza dei doveri spettanti all'Amministrazione.

Nell'adempimento del suo compito la Commissione avrebbe raccolto e raccogliere tutte quelle notizie, di indole generale, che potessero suggerire opportune riforme nelle varie parti del servizio degli esposti e si è fatta un dovere di darne notizia all'Amministrazione, perchè ne tenga il debito conto nella preparazione dei provvedimenti, coi quali si dovrà dare definitivo assetto a così importante e umanitario servizio.

Commissioni elettorali comunali — Da qualche comune della provincia è stato fatto il questo se le Commissioni elettorali comunali debbano essere completate quando per dimissioni od altro motivo vengano a perdere alcuno dei loro membri.

Il Prefetto ha diramato quindi una circolare ai sindaci — con la quale il avverte che in tali casi si dovrà procedere immediatamente alla surrogazione di ogni componente le Com zioni comunali per quelunque ragione cessi dall' ufficio, stantechè soltanto tali Commissioni, oltre alla loro preparatorio di revisione delle liste, attribuzioni periodiche, convieno che sieno sempre conservate nelle condizioni organiche stabilite dalla legge.

Monte-pensioni. — Il Prefetto ha stabilito che, a forma delle disposizioni della legge e del regolamento sul Monte delle pensioni per gli impiegati elementari, sia eseguito il censimento degli insegnanti medesimi nella provincia di Roma al 31 dicembre, tanto per le scuole governative, quanto per gli asili infantili soggetti al Monte e per i RR. educatori femminili a patrimonio sovvegliato.

Il censimento dovrà comprendere tutti gli insegnanti nelle scuole ed istituti suddetti al 31 dicembre 1894.

Omaggi reali. — Il segretario generale della provincia, cav. avv. Francesco Santucci, che ha cooperato con molto zelo ed intelligenza alla Deputazione alla definizione delle questioni ed all'assestamento degli istituti ed enti amministrativi della provincia, è stato promosso ufficiale della Corona d'Italia.

Il Sindaco di Zagarolo. — Su proposta di S. E. il ministro dell'interno, Sua Maestà il Re ha nominato Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia il nuovo Sindaco di Zagarolo, dottor Giov. Bertini.

Congratulazioni vivissime.

Croce Bianca — Questa Associazione di pubblica assistenza, che da oltre 10 anni presta la pietosa opera una in Roma, a totale beneficio dei sofferenti, nel decorso anno 1894 ha eseguito n. 569 trasporti d'infermi nei vari ospedali. Ed assistenze a domicilio, 179 cambi di letto, 1000 picchetti e servizi straordinari, fra i quali di diversi fuori di Roma, come Civitavecchia, Luisa, Rocca di Papa ed Avezzano.

Moltissime furono le assistenze notturne e diurne prestate dalle brave infermiere dipendenti dal Comitato delle signore patronesse di questa Associazione.

I veglioni. — Questa sera al Costanzi avrà luogo il grande veglione promosso dal Sindacato commerciale a beneficio delle famiglie povere di Sambuci.

Degli alberghi emigreranno, questa sera, la massa tutti i forestieri per assistere al caratteristico *saltarello romanesco*. Il programma è dei più attraenti.

Dei premi è fuori di luogo parlarne, si tratta di oggetti artistici finissimi, di grandi di diplomi, ecc. ecc.

— Ramentiamo che domani a mezzogiorno, scade il termine per l'iscrizione pres

Ratifiata drammatica. — Si dice mattinata; ma le spettacolo stasiano e variato con certezza dalla signora Anna Nicolaeva confidenziale quest'oggi nel pomeriggio, alle 3 1/2, ed attirerà senza dubbio una società scelta, specialmente nel cesso gentile.

Al Circolo Artistico Tedesco — Il ballo del Circolo Artistico Tedesco avrà luogo domani 21, alle 9 1/2. I biglietti sono vendibili all'ingresso del Circolo, nella sera stessa del ballo.

Crispino e la Comare, data la sera del 18 corrente per ultima opera della stagione in casa del maestro Angelini, conta degli Stati Uniti Messicani, ha chiuso splendidamente la stagione musicale nel microscopico teatro di via Lombardia. Favoreggiarono la signora Alari nella parte di Annetta, e il Cimiteg, figlio del bravissimo tenore, sotto le spoglie del dott. Fabrizio, ai quali fecero degna corona gli altri personaggi filippinani. Come sempre, l'orchestra fu magistralmente diretta dal giovane Giuseppe Angelini. Lo scenografo, fratello del Console, fu fatto segno a continui e meritati applausi.

Gli altri di casa erano fatti, con amabilità diplomatica, dagli egregi coniugi Angelini, che si centuplicarono per ricevere degnamente la Colonia musicale e i numerosi intervenuti alla simpatica festa.

Società ingegneri e architetti — Stasera alle 21 consueta riunione settimanale dei soci.

Accademia — Oggi, ore 6 il prof. Lapponi svolgerà il tema, abbastanza spinoso, "I miracoli di Lourdes e le obiezioni dei medici.

A proposito di conferenze, in quella biblica mons. Duggiovanni illustrò, con erudizione come non sia assurdo scientificamente, né contrario ai dettami della fede che gli altri pianeti, oltre il nostro siano abitati. E monsignore fu a ragione applaudito.

Debbe pure molti applausi un terzetto composto dello signorine: Maria Pozzi, Maria Pia Tucciniei e Adalgisa Biscossi che stonarono vari pezzi sotto la direzione dell'esimia maestra sig.a Boce.

Gambrinus. — Per parlare dell'apertura di un nuovo ristorante o di un negozio basta prendere uno dei soliti *clichés*. Belle sale, grande progresti, bellissimi servizi, ottima cucina (senza aperia provata) — due aggettivi all'architetto, tre al pittore, quattro al tappezziere, cinque al proprietario e il particolo e fatto.

Il sig. Sigismondo Stern, che ha impiantato tutti i Gambrinus del Regno d'Italia, queste cose le sa. Ecco perchè noi abbiamo atteso, per dire la nostra parola, il giudizio del pubblico.

E il giudizio del pubblico, rispetto al nuovo Gambrinus, che è sempre il vecchio rimodernato, è stato una specie di verdetto ad unanimità di un gruppo di giurati intelligenti ed imparziali, che che non accade sempre.

Locale simpatico — cucina pregevolissima — birra fresca di prim'ordine — servizio ben fatto — prezzi che attirano molte che sortire contenta per ritornarvi soddisfatta.

La nuova birra, a quanto pare, è onorata, oltrechè dalla stessa dell'Imperatore Guglielmo, di 12 **medaglie d'oro**. La 13a spetta al sig. Sigismondo Stern che ha saputo e sa farla apprezzare come si merita.

E questo non è un vecchio *cliché*.

Vaticano. — La Società di S. Michele a Vienna sta organizzando un grande pellegrinaggio a Roma per il venturo settembre. Questo pellegrinaggio sarà composto di migliaia di cattolici Austriaci.

I pellegrini si fermeranno a Padova e quindi a Loreto.

Porteranno a Roma l'obolo da offrire al Pontefice.

— Ieri, ricorreva l'anniversario spiscopale del Santo Padre. molti furono i telegrammi d'augurio pervenutigli. Leone XIII, come è noto, fu consacrato vescovo in S. Lorenzo in Panisperna il 19 febbraio 1843. Delle nozze clarisse che assistevano dal coretti a quella cerimonia, oggi tre sono ancora viventi: suor Nazzarena Maria Cadellani, suor Chiara Francesca Simonetti e suor Maria Serafina Fasella, romana.

Oggi, poi, ricorre l'anniversario della nomina di Leone XIII a Pontificato.

— Ieri mattina, nelle sale delle Congregazioni, alla prima loggia è stata tenuta la Santa Congregazione di Riti per discutere la causa processoria sopra le virtù della ven. suor Giovanna Battista Maria Solimani, fondatrice delle Ercolani di S. Giovanni Battista.

— Ieri mattina il Papa riceveva in udienza il cardinale Di Pietro, la principessa donna Francesca Massimo e sue figlio, monsignor Nicola Marini, assistente al Soglio Pontificio, e monsignor Cassetta, viemosini re pontificio"

Riceverà pure monsignor Giovanni Butt, vescovo di Southwark e l'ex-presidente dei Consiglio di Romania sig. Nicola Kretzulesco.

L'assassino della monaca. — Si annunzia dal reclusorio di Santo Stefano che ieri fu negato il tubercolosi cessava di vivere colà Domenichi, l'assassino di suora Agostina.

La nota solita. — La causa dove parrop- *pe registrare ogni giorno* almeno un tentato suicidio.

— Ilorini Desdina, di anni 16, da Veroli, domestica del *prof. Labriola*, al Doro Vittorio Emanuele, cercava per la seconda volta di uccidersi ingoiando del sublimato corrosivo. Non volle dire la causa che la spinse al triste passo.

— Per disgrazie di essere stato licenziato dal suo padrone Guattari, negoziante di cappelli in via Argentina, tentava di fare altrettanto, ingoiando del solfato. Simanti Luigi, di anni 16, da Roma, commesso di negozio, domiciliato in via Calamatta.

Esplosione. — Nella distilleria d'olio solforeo di proprietà di Brizzi Achille, in via Ostiense N. 13, mentre gli operai Grassini Pietro, di anni 36, da Monte-se Sabino, e De Tento Domenico, d'anni 38, da Rieti, erano intenti a travasare il liquido da una botte, questa improvvisamente scoppiava producendo ai due operai doppia frattura della gamba destra ed al De Tento frattura della gamba e del piede sinistro. Amedeue ne avranno per due mesi.

Come si muore. — Nelle prime ore di ieri in via Porta S. Lorenzo e precisamente dopo il Tre Archi, è stato trovato morto aggrappato ad una pianta vallgin un individuo sconosciuto dell'apparente età di 40 anni di condizione civile. Nessuno si è fatto il dott. Malpieri dichiarò essere avvenuta la morte per apoplessia.

Il cadavere venne fatto trasportare dal pretore a S. Bartolomeo all'Isola.

Dalle carte trovate, sembra trattarsi di certo Mastrini Giuseppe, da Cerqueto, frazione del comune di Maregianano in provincia di Perugia, in tasca aveva 55 lire.

Ladri in guanti gialli. — Il 30 del gennaio scorso, in casa della signora Paluira Boldrini, vedova Galletti, venne commesso un furto di oggetti di Rendita per lire 6000 e lire 3000 in oggetti d'oro.

La questura ha ora sequestrate le cartelle, arrestando coloro che tentavano venderle e sequestrò pure gli oggetti d'oro.

Gli arresti finora sono otto e tutti gli arrestati appartengono a buone famiglie.

Furto di galline — In via Marmorata venivano rubate da ignoti ladri 40 galline pel valore di L. 100 in danno di Vannucci Giuseppe. I ladri, in barba alla polizia che li sta cercando, a quest'ora colle 40 galline avranno fatto carnevale.

Incendio. — Ieri notte alle 2 si appiccava il fuoco ai fiaschi vuoti e al quartiere che erano nel magazzino delle stalle di via Torino n. 107 ove ha sede la Società cooperativa.

Accorsi i vigili fu spento: danno L. 400.

Carezze coniugali — In via Principe Eugenio, certa Peroppo Cicilia, d'anni 28, da Roma, venne a questione col marito Angelo e ricevette una sfonfiata in seguito alcuno sinistro.

— Anche certo Bottassi Eugenio, di anni 30, romano, veniva percossa dal proprio marito Stefano, riportando lussazione del mignolo della mano destra curabile in 15 giorni.

Sembra che il Carnovale metta in furore i maritti. Per fortuna la quaresima s'avanza.

Gli arrestati — Dagli agenti della sezione di Porta Pia vennero arrestati Rea Giuseppe da Cepperano e Marianti Tito, romano, perchè giuocavano con carte e numeri convenzionali, ingannando la buona fede dei giuocatori.

Ieri mattina si costituiva ai carabinieri di Campitelli Sermoneta Cesare, d'anni 37, da Roma, dovendo espiare 6 anni e 2 mesi di detenzione per

Gli investimenti della giornata — Il negoziante di foraggi Pervanelli Angelo, di anni 25, di Montemarciano, cadde dal proprio carro riportando una grave lussione alla gamba destra.

— In via Lungaretta certo Belagnini Giuseppe, di anni 70, veniva investito da un carro e riportava una lesione guaribile in 12 giorni.

— Il bambino Meloni Guido, d'anni 9, abitante in via Sforza, 9, all'angolo delle via Cavour e Sforza, venne investito da un carro, riportando delle ferite alla fronte e al naso guaribili in 15 giorni.

— Ercole Santi, d'anni 62, in via Merulana, alla sua volta fu investito da un omnibus, che gli produsse una contusione guaribile in una settimana circa.

Caduta. — Il decoratore Anniversario Benedetti, d'anni 57, alla Piscola Velocità cadde, riportando la distrazione del piede sinistro. Ne avrà per 20 giorni.

Appendicite acuta — Via del Pozzetto 108 p. 3, presso piazza S. Claudio.

N. 6 camere, camerino e cucina con due terrazzi a livello. Acqua Marcia, gas e portiere. Rivolgersi ivi.

A. AGOSTINI

si pregia informare la sua clientela che desiderando dedicare ogni sua cura al negozio di piazza Poli e alla macelleria per signora, stante il maggior sviluppo che quivi vanno prendendo gli affari, ha venduto il negozio di via Nazionale e col 20 del corrente mese comincerà la liquidazione a prezzi eccezionalmente ridotti della merci esistenti nel negozio alla Maddalena.

Cose della provincia romana

Frosinone, 18 (*Fer.*) — La fiera pei danneggiati dal terremoto e pei poveri del paese riuscì splendidissima.

Verso le 10 molte signore e signorine e una folla d'ogni ceto diedero l'assalto ai biglietti della lotteria. Nei grandiosi locali Berardi erano ben disposti i numerosi doni della carità cittadina. Uno stormo di vigili e granatieri fanfulle offriva fiori e sigarette e i compensi passavano alla cassa di beneficenza.

A mezzodì, irruzione nel buffet offerto e servito dalle signore stesse del Comitato. La fiera continuò la sera con eguale slancio, nonostante la lotta col Monumento.

Frosinone, in questa circostanza, si è distinta. Per gl'infelici del terremoto giorni sono si raccolsero lire. armonico e drammatico recitò il " Barbiere di Ghelderin, » e incassò 300 lire.

Sabato alla Prefettura vi sarà grande accademia vocale e strumentale.

Consentite dunque a tutte le signore e signori del Comitato, che gareggiarono coll'opera e con doni di pregio, una lode schietta, espressione del sentimento pubblico.

Piccola Cronaca di Roma

Malattie d'occhi e difetti di vista — Dott. Norsa, via Nazionale 237, p. 1, consultazioni private tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dall'1 alle 4 p.

Gran Caffè Eden d'affittare vedi quarta pagina.

TEATRI DI ROMA

VALLE. — Stasera il nuovo dramma in un atto di C. Antona-Traversi *Terra e Paesi?*

Seguirà la brillantissima commedia in 3 atti: *Nuovo demonio.*

METASTASIO. — *Modèle Rèné*, la nuova pantomima in un atto di M. Costa, datasi iersera, ebbe vero successo. La musica è gradevolissima, inspirata, l'azione abbastanza interessante e poi un'esecuzione ottima, accuratissima, meritevole di qualunque elogio.

Applausi fragorosi furono frequenti ed entusiastici, tante che pel valente e giovane maestro la dimostrazione non poteva darvero essere più calorosa e lusinghiera.

Seguì poi l'*Hippogriffe d'un Pierrot*, che seguita maggiormente a piacere.

Inutile dire che il teatro era affollato dalla *fine fleur* del nostro pubblico e che molte signore sfoggiarono in ricchi costumi e perchè no, anche in quelli di Metastasio è divenuto il convegno del nostro mondo elegante.

Assistevano allo spettacolo — che stasera si replica — il ministro degli affari esteri, barone Blanc, e quello della guerra, generale Mocenni.

VEGLIONI

Costanzi. — Veramente splendido riuscì il vegione ciclistico di iersera a senza esagerazione è stato il più bello di quelli finora dati.

Le trasformazioni opportunamente fatte rendevano più gaia ed allegra la grande sala, come pure oggetto di intensa curiosità furono i *quadri* raffiguranti tutte le parti del mondo in bicicletta.

Va da sè che l'affluenza del pubblico fu davvero straordinaria, e questo, lo constatiamo con piacere, per la massima parte era composto di elegantì signore e signorine. Anche il numero delle mascherine fu abbastanza rilevante, tanto che la sfuria per l'aggiudicazione dei premi dovette fatticare molto per la scelta.

Durante la festa magnifica l'allegria regnò dovunque e per tutto e fra le altre trovate di iersera eallarmtisiame e grandiosa fu la " caccia alla mascherina intorno a tutta la vasta sala da ballo, che mancanza forse di mascherine, appena vedeva una *orangutanide*, un *pierrot*, un *mascheltiere* purchè non accompagnata, la inseguiva furiosamente, e se questa usciva dalla sala correva, poverino, il rischio di qualche *generosa* legnata....

Stasera *veglione arcadico*, promosso dal sindacato comunale di Roma. Vi sarà il concorso delle maschere di ogni regione d'Italia con premi alle più caratteristiche.

Veranno infatte le danze romane del principio di secolo e cantati cori internazionali fine di secolo... che ossa mai saranno?

All'*Eldorado* riuscì divertentissimo iersera il veglione del mercoledì e vi furono cose davvero elaborditivi e la *Garia* premiò quasi tutti.

Stasera altro veglione umoristico e consueta lotteria constituente in pacchi e bottiglie di vino.

Politeama Adriano. — Le feste e le baldorie serali si succedono con allegria crescente e l'animazione fra i molti che intervengono è grande.

Piacciono e divertono gli spettacoli umoristici, che trasformano chi guarda e in un'elegante mascherina oppure in un orribile orsacchiotto.

Stasera, altro veglione ed al tocco e mezzo l'apposizione sarà aperta al pubblico.

Politeama Nazionale. — Al veglione di stasera tutti gl'intervenuti concorreranno all'estrazione di 6 premi consistenti in 6 *pacchi-sorpresa*, e un premio d'argento offerto dal Comitato ed una cena per 6 persone da consumarsi nel ristorante Scagnetti.

Acquario Romano. — Fra le tante e belle cose finora fatte per questo simpatico ritrovo che carnevalesco, abbiamo dimenticato l'addobbo della sala davvero elegantissimo e pieno d'allegria. Così pure la musica, che eseguisce le danze ballabili brioscianti e quelli per tutti. Ciò naturalmente spiega se ogni sera il concorso del pubblico aumenta.

Domani, festa diurna e veglione in *bianco* alla sera. Ma di questo ne riparleremo. Intanto stasera altra festa e premi agli intervenuti. *Pabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Terra e paesi?* ore 8.

Nazionale. — *Cavalleria rusticana*, ore 21.

Quirino. — *Rotaie e Gran Via*, ore 21.

Metastasio. — *Addio Gerti*, ore 8.

Rossini. — *Le nozze di Perinella*, ore 21.

Manzoni — *Cavalleria*, ore 8.

Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le Gare due rappresentazioni.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Veglioni.

Costanzi — Veglione, ore 21

Eldorado — Veglione, ore 21.

Politeama Adriano. — Rappresione e veglione, 2ª

Politeama Nazionale — Festa di sera, ore 21.

Acquario Romano. — Festa di vini, ore 21.

Da affittarsi col 1° Marzo p. v. al 1° piano del Palazzo Boncompagni in via del Corso N. 307 (Piazza S. Marcello)

SPLENDIDO SALONE
di mezzi quad. 180 circa

Sistemazione del Prestito

SPINAZZOLA

Si invitano tutti i possessori di Obbligazioni *Spinazzola* che non sono ancora informati della proposta di sistemazione di questo Prestito, nonchè coloro che non hanno finora risposto alla circolare all'uopo diramata, di rivolgersi al più presto allo **Banco F. Compagnoni, via S. Giuseppe, 4, Milano**, per non pregiudicare la sistemazione stessa.

LA VISTA

Debole e Difettosa

IL COMM. IGNAZIO NEUSCHÜLER

Specialista (*di dottrina accademica*) riceve per la **correzione dei difetti e delle debolezze di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93**, piano primo. **ROMA**.

Ultime Notizie

Iersera, alle 23,55, è partito per Napoli l'on. Presidente del Consiglio, accompagnato dal suo Capo di Gabinetto, comm. Pinelli.

Fu salutato alla stazione dall'on. Galli, dal prefetto Guiccioli, dal comm. Sonnino e dalle altre autorità. L'on. Crispi resterà assente da Roma due o tre giorni.

E' partito per Brescia l'on. Zanardelli.

Il vicecconsole italiano a Benzasi, conte Prat, raggiunti quel Consolato inglese rimasto in presenza assenza del titolare, signor Alvarez.

Il Consiglio dei Veterani.

Il Re ricevette ieri, il Consiglio Supremo del Veterani 1848-49.

Il Presidente, senatore Massarucci presentò a Sua Maestà i componenti del Consiglio, che nella maggior parte avevano l'onore di essere già conosciuti dal Re.

L'udienza durò tre quarti. S. M. volle essere minutamente informata dei lavori e delle deliberazioni presa dal Consiglio e si mostrò assai contenta della decisione presa dai componenti del Consiglio di rimanere qui anno in Roma il 9 gennaio e di montare la guardia alla tomba del Re V. Emanuele durante il servizio funebre.

Sua Maestà si compiacque molto dell'ammissione al Consiglio Veterani dei superstiti delle campagne 1859-60-61, e così il servizio di guardia al Pantheon sarà di minor gravezza ai vecchi soci.

Circa il voto espressogli di passare in rassegna i veterani pel 25° anniversario della riunione di Roma all'Italia, Sua Maestà fece intendere che gradiva questo voto e che, tranne gravi circostanze imprevedibili, avrebbe corrisposto al desiderio di tanti vecchi patrioti, devoti alla Monarchia e alle istituzioni.

S. M. volle sapere il numero dei veterani ascritti ai singoli Comitè e la cifra approssimativa delle ammissioni dei superstiti delle altre campagne. E con parole, veramente affettuose, ringraziò i membri del Consiglio supremo della loro devozione, confermando il vivo interesse e il suo costante affetto per coloro che tanto amore guardano la tomba del suo augusto genitore.

Il Re si rallegrò della elezione a segretario del Consiglio del cav. Werner, già capitano dei suoi corazzieri, e dopo essersi trattenuto con ciascuno dei membri il congedò, ringraziandoli per essersi trovato in mezzo a vecchi commilitoni del Padre suo.

L'udienza solenne, affettuosa, riuscirà di grande soddisfazione a tutti i veterani, avendo S. M. il Re dimostrato così cal cuore, anche una volta, quanto li consideri.

Il conte Giovanni Arrivabene, dopo essere stato ricevuto da S. M. il Re insieme a membri del Consiglio supremo dei veterani, avendo espresso il desiderio di rimanere qualche maggio a S. M. la Regina otteneva una speciale udienza dalla graziosa Sovrana. S. M. ebbe occasione di esternare al conte Arrivabene come S. A. R. il principe di Napoli sia pienamente soddisfatto del lieto suo soggiorno a Firenze e come ella stessa si proponga in tempo non lontano di passare alcuni giorni colà.

Italia e Francia.

(N) **Parigi**, 19, ore 11,15. — I giornali, commentando il discorso del conte Tornielli al ricevimento di ieri, constatano con soddisfazione che esso oltrepassò piuttosto le forme abituali della cortesia ufficiale, e prendono atto volentieri del desiderio del nuovo ambasciatore di migliorare i rapporti franco italiani. Si riservano tuttavia di vedere come egli conformerà gli atti alle proteste di cordialità.

Alcuni giornali, riproducendo il decreto del generale Baratieri riguardo ai lazzaretti, fanno rilsaltare i termini grossolani (?) usi quali è redatto e si domandano come il conte Tornielli risolverà i negoziati relativi a questo incidente.

Pei danneggiati dal terremoto.

Ieri, i componenti il Comitato del *Telegraphicum* sono stati ricevuti dal sottosegretario di Stato, on. Galli, al quale hanno presentate la relazione e il resoconto del loro operato per la festa al palazzo di Belle Arti.

Il Comitato ha versato nelle mani del cassiere del Ministero dell'interno la somma di L. 8126,25 prodotto della festa.

L'on. Galli si è congratulato col Comitato pel risultato ottenuto.

L'on. Giolitti.

(N) **Torino**, 19, ore 18,45. (*Urgenza*) — Col treno diretto di Verona-Milano-Torino è arrivato ora l'on. Giolitti.

Questa notizia conferma l'esattezza dei nostri dispacci berlinesi degli scorsi giorni.

Il Consiglio comunale di Napoli.

(N) **Napoli**, 19, ore 18,37. — Rinnitosi il Consiglio comunale, il movo sindaco, duca di Guardalombarda, pronunziò un discorso ringraziando e assicurando che spenderà ogni cura per rivolvere la questione finanziaria.

Il sindaco ha comunicato al Consiglio le risposte di S. M. il Re e della Regina Margherita ai telegrammi da lui inviati loro in occasione della prova di possesso dell'ufficio.

La questione dell'Abissinia.

(N) **Parigi**, ore 11.15. — Secondo il *Soleil* la missione della nave *Proude* avrebbe rapporto alla questione dell'Abissinia.

Fra la Francia e la Russia sarebbe intervenuto di recente un accordo circa la protezione da darsi agli abissini nel caso di un conflitto cogli italiani.

La squadra russa del Mediterraneo avrebbe ricevuto istruzioni di restare in vicinanza del Mar Rosso e il *Trende* avrebbe ricevuto ordine di andare a Port-Said, donde, in caso di bisogno, arriverebbe ad Obeck.

Istituti nautici.

Le due cattedre di navigazione, trigonometria piana, principi di astronomia nautica, idrografia, disegno idrografico e di astronomia nautica, trigonometria sferica e geografia astronomica nell'Istituto nautico di Trapani sono rimaste in una cattedra sola di astronomia nautica, geografia astronomica e navigazione.

La sezione di gran cabotaggio dell'istituto nautico di Ancona è, con essa, la cattedra di navigazione, stradazione e manovra navale, è soppressa dal 1° febbraio 1895, e le due cattedre di disegno presso l'istituto tecnico di Ancona sono trasferite a una cattedra sola.

Sono istituite due cattedre di lingua inglese, una presso l'Istituto nautico di Procida e l'altra presso l'Istituto nautico di Camogli.

R. marina.

Il capitano di corvetta Verdi Costantino imbarcherà sulla r. nave *Italia* il 1. aprile p. v. Il tenente di vascello Pedrocchi Antonio imbarcherà sulla r. nave *Duilio*, in surrogazione del-l'ufficiale Ramognino Domenico, il quale sostituirà il tenente di vascello Mocenni Mario.

C. R. E. Morelli Donnino ed il sottotenente cello stesso corpo Misiano Vincenzo sono destinati ad imbarcare sulla *Castelfidardo*, in surrogazione degli ufficiali Carmignani Vincenzo e Peroni Giovanni, che faranno ritorno al proprio dipartimento.

Le navi scuola. — Col 1. marzo p. v. la r. nave *S. Martino* cesserà d'essere adibita al servizio di scuola torpedinieri ed assumerà quello di nave-scuola mozzi e timonieri in sostituzione della *Caracciolo*.

Quest'ultima nave con l'anzidetta data passerà in disarmo.

Il servizio di scuola torpedinieri sarà con la data del 1. marzo assunto dalla *Troiacria*, che a tal uopo partirà da Spezia entrando a far parte della divisione scuole.

RR. navi armate.

La r. nave *Liguria* è arrivata, il 19, a Pernambuco.

A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

Cortesie internazionali.

(S) **Parigi**, 19. — L'Imperatore Francesco Giuseppe, prima di lasciare Cap Martin, diresse al Presidente della Repubblica francese, Felix Faure, il seguente dispaccio:

" Conserverò buon ricordo del mio soggiorno in Francia e pa to profondamente commosso dell'accoglienza cordiale e spontanea che vi ho trovata e riconoscentissimo per tutte le cure prodigatemi, onde rendermi gradito questo soggiorno. »

Il Presidente della Repubblica rispose:

" Prendo l'espressione parte alla morte dell'Arciduca Alberto e mando le condoglianze a V. M. l'espressione della mia profonda simpatia. »

La questione del Congo.

(N) **Berlino**, 19, ore 18,35. — I giornali ufficiosi di Berlusles pubblicano l'esposizione dei motivi che indussero il governo ad annetterai lo Stato del Congo.

I motivi sono specialmente d'indole finanziaria. La necessità di un'efficace organizzazione interna, la spedizione contro gli arabi, i ritardi della costituzione del Congo indipendente e sovrano nell'alternativa di proporre un prestito o chiedere l'annessione immediata. Il governo si decise per quest'ultima; però propone che il paese debba avere l'ultima parola nella questione e che la Colonia del Congo diventi soltanto una regione indipendente e non parte integrante del Belgio.

Il governo — concludono i giornali ufficiosi — ponderò accuratamente le conseguenze materiali e morali dell'annessione dello Stato del Congo, specialmente dal punto di vista della posizione internazionale del Belgio.

China e Giappone.

(S) **Ce-Fu**, 19. — Un dispaccio da Pechino annuncia che tutte le Legazioni estere sono ora custodite da distaccamenti di soldati di marina, forniti dagli stazionari.

(S) **Londra**, 19. — Da fonte ufficiosa si suentisce che l'Inghilterra e la Russia abbiano offerto loro mediazione per derimere il conflitto chino-giapponese.

FRANCIA

Morte di un giornalista.

(S) **Parigi**, 19. — E' morto oggi Vacquerie, direttore del *Rappel*.

Augusto Vacquerie era nato nel 1819 a all'uscire dal collegio, fu uno dei seguaci più attivi sissti della Scuola romantica. Cominciò a farsi conoscere nel mondo letterario con degli articoli di critica nel *Globe* e nel *Siècle*, e dopo la fondazione dell'*Evénement*, nel 1848, fu uno dei più attivi collaboratori di quel giornale. Dopo la spartizione di quel giornale egli abitò alternativamente la Francia e Jersey, mostrando grande devozione per la persona e per le opere di Victor Hugo.

Nel 1869 egli fu, col signori Carlo, Francesco Vittorio Hugo e Paolo Maurice, uno dei fondatori del *Rappel* e vi inserì non solo degli studii letterari, ma numerosi articoli politici, di cui diversi gli procurarono, sotto l'Impero, dei processi e delle condanne.

Stabilita la Repubblica, divenne successivamente redattore capo e direttore di quel giornale.

Augusto Vacquerie aveva fatto rappresentare con discreto successo varie commedie e drammi ed era autore di vari volumi di poesia e di critica.

Processo per ricatti.

(S) **Parigi**, 19 — Nel processo pei ricatti contro i Circoli ed il Tribunale correzionale sono terminate le arringhe dei difensori.

La sentenza verrà pronunziata giovedì.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 19, ore 16,10. — Dalle parole pronunciate ieri dall'Imperatore al ricevimento dei membri della presidenza della Federazione degli agricoltori, gli agrari dedussero che l'Imperatore sta d'accordo con loro. Si propongono quindi di ripresentare al Consiglio di Stato la proposta di una Conferenza internazionale agricola e le mozioni per la monopolizzazione dei cereali, per l'adesione del bimetallismo e per i premi da concedersi ai produttori di zucchero e di spirito.

La maggioranza dei giornali ritiene che il discorso dell'Imperatore anzichè moderare gli agrari sono stati da essi incoraggiati nelle pretese.

Pel genetliaco di Bismarck.

(N) **Berlino**, 19, ore 18,55. — Si attende apprensioni che il principe di Bismarck, tormentato dalla nevralgia e afflitto ancora per la recente vedovanza, male possa resistere agli strapazzi inerenti alle feste del suo 80° genetliaco, che si prevedono imponentissime.

L'Imperatore gli prepara per quel giorno una grande sorpresa.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 19, ore 6.10. — Riunitasi il partito nazionale ungherese, capitanato dal conte Apponyi, di eliminare dal programma del partito la questione militare, la fusione desiderata dal gabinetto Banffy del due partiti è arenata.

Fano monna impressione le notizie da Gran seconde le quali il cardinale principe Primate, Vaszary, è deciso di astenersi da qualsiasi agitazione del partite cattolico del popolo ed ha dichiarato di non voler appoggiare in alcun modo in caso di nuove elezioni generali.

EGITTO

La situazione politica.

(S) **Londra**, 19. — Una Nota ufficiosa dice: « Benchè le notizie dall'Egitto non sieno di natura soddisfacente, tuttavia sulla fi finora avvenuto colà da rendere necessari provvedimenti speciali. »

GRAN BRETTAGNA

Morte di un ecclesiastico.

(S) **Londra**, 19 — Monsignor Gilbert, vicario generale dell'Arcidiocesi di Westminster, è morto.

AMERICA MERIDIONALE

L'insurrezione nel Perù.

(S) **Lima**, 19. — Gli insorti peruviani circondano la città, che viene fortificata dal partigiani del Governo.

NOTIZIE VARIE

Il piroscafo "Bojos,,

(S) **Orano**, 19. — Il piroscafo *Bojos* non è naufragato; ma ebbe soltanto alcune avarie senza importanza.

Tutte le persone che si trovano a bordo, rimasero incolumi.

Borse e Mercati

Roma, 19 febbraio 1895.

Borsa ferma con affari sempre attivi.

Rendita fine corrente 98,50 a 98,57 contanti 98,48 a 98 47 1/2.

Consolidati 653, Mediterranee 503, Banco d'Italia 816 dopo 808.

Affari sempre seguitati in Azioni Omnibus da 221 a 225 a 223.

Il Gaz accordito 845 reagì gradatamente a 838.

Condotte in miglioramento accedite 192 reagirono a 186.

Acque 1196, Generali 26, Immobiliari 30, Risanamento 55.

Cambi leggermente più fermi:

Francia 104,90 — Londra 26,46.

Ore 18.30. — Calma.

Rendita 98,45 98,47 — Generali 26 — Meridionali 663 — Mediterranee 503 — Immobiliari 30 — Omnibus 224 — Risanamento 55 — Acqua Marcia 1196 — Gas 835, 839 — Condotte 185.

Cambio dazio doganale - 20 febbraio - L.104,95

Dal 18 al 24 — fino a L. 100 — L. 105.00.

BORSE ITALIANE — 19 febbraio 1896

N. B. - I prezzi sono a fine corso.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 60	93 50	93 60	93 87 1/2
fine.		93 55	93 95	
Az. B. d'Italia	810	—	826 —	825 1/2
» Mobiliare.		—		
» S. Genaro		95 —		
» fer. Meridi.	502	503	502 50	
» Med.	663	—	663 —	665 —
» S. di Torino			253	
» S. Scenio.			61	
» Soc. Tess.				
» Tirsina .			7	
» Sovvena.			14 —	
» Mar. Gen.	800 —	301		
» Raff. Znch.	184	183		
Ob. ferr. 3 %		291		
id. Merid.		307		
Fed. I. 4 %		488		
» 4 1/2		494		
» Paolo		511		

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	104 80	105 —	104 87 1/2 104 95
Berlino »	129 20	129 40	
Londra id.	26 47	26 49	
Londra a 8 gg.		25 55	26 47 26 49 1/2

Parigi, 19, 15,26

	Apertura	Chiusura	Bonlevard
Franc. 3 0[0 amm.		101 40	
» 3 0[0	103 47	103 40	
» 3 1/2 0[0	107 97	107 90	
ITALIANA 5 0[0	89 15	89 10	
Turco	26 85	26 80	
Spagnuola	72 1/2	77 38	
Russe nuova	92	92 10	
» ortoglasse		95 1/4	
Inglesa		101 1/8	
Egiziano 6 0[0		598 1/2	
Banca di Parigi		792	
Banca di Scosia			
Banca Ottomana		669 17/	
Credito Fondiario		905	
Azioni di Suez		3692	
Canale di Panama			
Lotti Turchi		130 3/4	
Ferr. Meridion. Ital.		628	
» sull'Italia		4 1/4	
» su Londra		25 22	
» su Madrid	8 60		
» sull'Argentina			

(N) **Parigi**, 19, ore 18,35. — (**Fonte francese**). — Mercato ore pesante. Realisti costintano prima- tivamente a *estrémer* spagnuolo e Suez. Più tardi miglioramento passeggero. Finalmente pesantezza riprende il sopravvento. Miniere d'oro ferme. Ferrovie francesi animate in ripresa.

(S) **Parigi**, 19, ore 16,6. — (**Fonte italiana**). — Mercato estremamente inerte — lavoro impossibili generali meno ferme 103,87 — 15/16 — 90 — 7/8 — 70[95 — 1/50 — 927 — 28,80 — 62/50 — 999,50 — 1/15 — 77,03 — 31/50 — 56[25 — 535,62 — 2/16 — 32,85 — 8/45.

Vienna, 19, calma — **Londra**, 19, chiusura

	19	19		19	19
C° austro	414	414 —			
R. austr.	125 60	125 20	N.S Cons.	104 3/	104 1/
Id. arg	102 10	102 17	Italiana	88 1/	88 1/
N.g.d'oro 9	82 1/2	83 1/	Turca	26 3/	26 5/
Lire ital.	47	46 75	Egiziano	104 1/	104 1/
Londra	124 10	124 15	Argento	97 1/	97 1/

Versate alla B. d'Inghilt. st. 7,000 Ritirate st.

Berlino, 19 pesante — **Sconto ufficiale**

	18	19	SAGGIO
Ital. cont.	89 75	89 70	Italia..... 5 per 0[0
5 mes.	89 70	89 60	Francia.... 2 1/2 per 0[0
Mediter.	95 10	95 70	Inghilterra. 3 per 0[0
Merid.	126 50	126 25	Germania .. 3 per 0[0
N.P.russo	66 80	66 90	Austria..... 4 per 0[0
Rubio	216 70	219 60	Belgio..... 3 1/2 per 0[0
C° Italia.	77 35	77 25	Spagna.....

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 19 febbraio ore 18,15 (urgenza) apertura

Cotone, - Vendite probabili del giorno... Balle N. 8[0
TENDENZA sostenuta del giorno..... 1[00

Havre, 19 febbraio ore 16,15 (urgenza apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno... Balle N.
TENDENZA ricevuta per fine febbraio L. 94 25

Caffè - Banco good average.... Vendita mesbi N. 6[00
TENDENZA calma Prezzo f. febbraio L. 96 50

Stretto - Vendite del giorno..... Quintali
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 61 —

New-York, 19 febbraio **Petrolio** *R. Pote.* — *Pr. Philadelfia*, — —

Petrolio — Per fine corrente.....
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Pampe, in febbraio ore 16,15

GENERI	FINE MESE	PRIMO	TENDENZA
Farine prima marca	45	35	42
Farine seconda.....	40	30	37
Olio di colza.....	54	50	53
Spiriti.....	46	38	42
Grani.....	26	20	23

	90	80	ferma
	80	70	sostenuta
	30	30	calma
	30	30

(Riproduzione vietata)

Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di "Vera Nadeschda"

La signora Morane aveva dimostrato il desiderio di assistere a questo divertimento ed al ballo con cui sulle terminare la festa, perciò la signora Brogues aveva dato ordine di anticipare l'ora del pranzo.

Durante il desinare m'accorsi che la contessa, seduta accanto al padrone di casa, si affannava per cattivarsene le buone grazie.

Ad ogni pietanza che veniva portata in tavola, non trascurava di lodare la squisitezza della cucina, e l'abilità eccezionale della valente cuoca, ch'egli già da vari anni aveva al suo servizio; i fatterti per cinque leghe all'intorno, la villa Bon-Désir era ritenuta per il luogo ove si mangiava meglio.

Era una giornata, questa, a cui il signor Brogues teneva. Per nondimeno i complimenti della signora Morane lo lasciavano indifferente: ne aspettava le sue mire segrete, e perciò diffidava delle carezze di lei.

Quando non parlava con lui, quella donnina rotondetta sembrava interessarsi moltissimo a Monica, che era seduta di fronte a lei, avendo alla destra il signor Monfrin e alla sinistra il visconte. Ella poteva accertarsi, ed io pure constatava che la più giovane delle sue allieve cercava di tenere la bilancia pari fra i due suoi vicini, con questo che parlava all'uno molto gravemente e all'altro molto briosamente.

Constatai anche che il signor Trignères possedeva dei denti magnifici, ma che aveva nella dentiera, nello spirito, nella fisonomia qualche cosa che in certi momenti dava l'idea di una bestia feroce e mi chiedevo ingenuamente come mai le donne possano avere tanta tendenza per gli nomini brutali.

La signora Morane non faceva però di certo eguale riflessione.

Sua fratelle aveva l'aspetto di nomo che si diverte, ed essa andava in estasi!

Di quando in quando l'incoraggiava con un lieve cenno del capo quasi mutegno e quasi impercettibile; oppure si poneva l'occhialino e contemplava con vivo interesse e lui e Monica.

Sembrava ch'ella volesse unirli in uno sguardo solo, ed in verità, se si potessero sposare due persone con gli occhi, quei due sarebbero diventati marito e moglie prima della fine del pranzo.

Vi farà forse meraviglia sentire che che io osservare con tanto interesse quella piccola manovra. Che volete?! I precettori hanno dei pensierini.

Allorchè si fissò nel salone per prendere il caffè, il sig. Brogues disse ai suoi ospiti:

— Voi sapete che a Cannières, il giorno di San Giovanni è giorno di presagi e di auguri. Il mazzo di fiori bruciera?... Mistero. Dimandi ognun di voi al Cielo ciò che gli sta più a cuore!.. Ma vi avverto che i voti che hanno più probabilità di essere esauditi, son quelli espressi a voce alta e sonora.

E aggiunse scherzando:

— Nessuno, dunque, chiede di parlare?...

Il sottoprefetto d'Espernay che aveva fatto l'onore di prender parte al pranzo non atteso che gli venisse offerta, e si affrettò ad augurare alla valente cuoca del sig. Brogues, della quale cantò le lodi, molti e lunghi anni di vita.

Il figlio di lui, che aveva preso moglia appena due mesi prima, non disse motto, ma gettò uno sguardo sentimentale alla sua giovane sposina che cominciava ad essere in uno stato alquanto interessante.

La signora Brogues alzò leggermente le spalle; già da lungo tempo non credeva più al compimento dei voti! Il viso impassibile di Sidonia esprimeva chiaramente che essa era soddisfatta della sua condizione e che non desiderava niente. Il sig. Trignères emise un profondo e misterioso sospiro, girando uno sguardo intorno a sè, e la sorella gli rispose agitando il ventaglio.

Il signor Monfrin alzò involontariamente gli occhi verso Monica, ma subito dopo, confuso di di tanta audacia, abbassò frettolosamente la testa e parve intento ad esaminare il braccinccio della poltrona su cui era seduto.

Il signor Morane, che stava facendo restaurare un'ala del suo castello e che si lagnava continuamente dell'indolenza degli operai, dichiarò che in quanto a lui non aveva altro sogno che quello di finir presto di aver a che fare coi mattoni e con la calce; e poichè l'occasione si presentava, annunziò che appena i lavori fossero stati finiti si sarebbe procurato il piacere d'inaugurare i locali con un gran ballo.

— Evviva! — esclamò Monica avanzandosi nel mezzo del circolo. — Ecco una buona idea! Per mio conto tengo solo a partecipare all'onorevole assemblea che da tre giorni ho compito i diciotto anni, e che spero...

— Di non averne mai diciannove — disse lo per interromperla.

Aveva un aspetto così eccitato che, inquieta per ciò ch'alla avrebbe potuto dire, giudicai prudente finire la frase io in vece sua.

— Sono più che felice, o signore, d'esser compresa così bene! — rispose facendomi una profonda riverenza. Ma vedrete che il mazzo di fiori non brucierà!

Le vetture erano pronte. La signora Brogues, che giudava sempre da sè il suo calessino, invitò il visconte a salire con lei. E poichè il sedile per il *groom* restava vuoto mi pregò di adattarmici e così prendemmo la via innanzi alla carovana.

Il signor Trignères era da qualche anno proprietario di un *yacht*; nell'estate precedente aveva navigato lungo le coste della Norvegia, e dopo averne visitato i famosi fiordi, era risalito fino al Hammerfest, al capo Nord.

Strada facendo la signora Brogues l'interrogò sui suoi viaggi. Per circa dieci minuti egli ebbe la parola sensatamente, come nome che ha visto molte cose, e che le ha viste con occhio d'osservatore.

— E dove pensate di andare quest'estate? — gli chiese ella.

— In nessun luogo. Ma me ne rifarò nel prossimo inverno. Mi propongo di visitare la Sicilia, Tunisi, e forse anche l'Egitto. Bisogna soltanto che mi procuri un piacevole e buon compagno di viaggio. È specialmente in viaggio che non riesce facile andar d'accordo.

— Se il mazzo di fiori brucia, lo troverete — gli disse la signora.

— Lo spero! ed avrà i capelli di color biondo veneziano, gli occhi grigi, e se è possibile, una abilità musicale pari alla vostra.

— Pensate dunque a prender moglie?

— Mia sorella mi ci spinge; me lo predica continuamente: il signor Tristan può dirvi che anche la goccia d'acqua che cade perennemente disnisce per scavare la pietra.

Essa volse la testa verso di me, probabilmente per accertarsi se dormivo o se ascoltavo.

— Io so — disse allora — qual desiderio ha formulato il signor Tristan. Egli ci parlava l'altro giorno di un libriccino rarissimo che nuoce di voglia di possedere, e sopra il quale non è ancora riescito a poter mettere la mano.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA ..... Anno L. 16 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, segnalano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione del **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.

In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cent.* 75. - *S. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19,30 (7,30 pom.)

(I manoscritti non si restituiscono)

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

(Vedi avviso in seconda pagina)

Titolo del libro	Autore	Prezzo
Arcanes	T. Vallaurii	1 —
Nostra marina mercantile	C.De Amezaga	1 —
Storia dell'Accademia dei Lincei	Dom. Carutti	1 —
La Fisica Sociale	Gio.v Celesia	0 80
Opere giuridiche: Materia penale	G. Canori	2 —
Stato e Chiesa - Fra Paolo Sarpi	Fr. Scaduto	1 50
"Il" non intervento	C. Cimbali	1 50
Gli Stati d'Europa nelle questioni Orientali	G. G. Alvisi	1 50
Diritto dell'Amministrazione	P. Bertolini	1 50
Guida dei Comuni e dei maestri	Dr B.Amauto	1 —
Dei Mediatori	U. Gregg	0 50
Storia della Chiesa	F. Lanzoni	1 50
Poesie Varie	F. Podesti	0 50
Maria Mangiavacchi — racconto del secolo XVI	G. De Lorenzo	0 50
L'operaio della terra	G. Santoro	0 20
Patrizi e popolani del Medio Evo	Celesia e Tumiati	1 50
Storia della Nuova Zelanda	D.F.Vaggioli	2 —
La trasvrrsata del Cachar e le peripezie del'emigrazione al Chili.	Dr I. Iacenio	0 50
Il giudizio penale	S. Crisafulli	1 50
Emanele Filiberto	P.Delvecchio	0 50
Questione coerasia	G.B.Ballesio	0 50
La Scuola del popolo	V. Zuppelli	0 80
Lettere inedite di Fra Paolo Sarpi	C. Castellani	1 —
Botanica e Zoologia	G. Tarzioni	0 50
Lezioni di psicologia normale	R. D'Alfono	0 50
La riforma sociale	C. Cossa	0 50
Discorsi e Scritti vari	P. Boselli	0 50
Religione e politica	C. Cadorna	0 50
Radicali inglesi e radicali italiani	R. Stuart	0 25
Le localizzazioni cerebrali	Dr R.Rinaldi	2 —
Uremia isterica	Dr R.Rinaldi	1 —
Storia dei popoli della Lucania	D. Racciopoli	2 50
Monografia della prov. di Bergamo	L. Fiorentini	1 —
Vita di Lattanzi	L. Vicchi	0 50
La progressi collettivo in Italia	Onocello-Perti	0 50
Guida dell'italiano in Africa	G. El-Slag	0 50
Riforma dell'amministr. sanitaria	Dr G. Farulli	1 —
Credito agrario e Banche	A. Quarta	1 95
Guida per gli agenti imposte dir.		1 —
Emigrazione e pauperismo	E. Comuceli	1 —
Patrizi e popolani nella Liguria	A.Calenda d' T.	1 —
Documenti vaticani per la Storia della Contea di Celano	E. Celani	1 —
Spicilegio Vaticano di documenti inediti e rari		2 —
Comento delle leggi e Regolamento sull'imposta fabbricati	R. Sera	1 —
La ligne des patriotes	P. Déroulède	0 50
Pasteur et la rage	Dr Luland	1 50
L'idée républicaine au Brésile	O. D'Araujo	0 75
L'assicurazione sulla vita	Dr F.Trinchi	0 75
Le forme del salario	R. Dalla Volta	0 75
La marina postale	G. Molli	0 75
La Rumania socialista	Yves Guyot	1 —
Movimento operaio	P. F. Casarotto	1 —
La questione agraria in Irlanda	A. Pittaluga	1 —
Manuale di Geografia fisica	F. Fabretti	1 50
Il Codice e le leggi sociali	A.Pierantoni	0 75
Giurisprudenza penale	Cav.A.Marini	3 —
La questione dei profi-riri	E. Cavalieri	1 —
La navigazione interna	E. Mattei	1 50
Storia del diritto in famiglia	Avv.A.Taddei	1 50
Il Fucino grasiogiacemente consolerato	E. Mancini	1 25
Esposizione Italo-americana	W.Cavagnari	0 75
U'Italia e sua futura grandezza	L.Bodio-Sclvi	1 —
Il divorzio e sua istituzione in Italia	A.Marescalchi	2 —
La petizione giuridica del Sommo Pontefice	L. B.Santi-Sanila	1 —
La questione Agraria	V. Scotti	1 —
Gli enti morali civili del culto cattolico		1 —
Notari che rogarono in Roma dal secolo XIV al 1808		1 50
La Bulgaria	E. Cimbali	0 75
L'Italia commerciale all' estero	D. Palomba	1 —
Collegio unionominale e plurinominale	F. Ciaffi	0 75

Ascensori Stigler

120 Impianti a Roma - Montacarichi. Motori a gas, Pompe. Rappresentante esclusivo in Roma *Carlo Festa,* Via due Macelli, 59-B.

L'Art International cerca a Roma un rappresentante — corrispondente onorevolmente conosciuto e che conosca il francese per diffondere la sua Revue mensuelle, nei centri mondani, fra i negozianti di curiosità, di oggetti d'arte, quadri di Maestri ecc. ecc. Buone condizioni. Scrivere con referenze all'Amministrazione, 81, rue Rodier, Parigi.

Per la prossima stagione autunnale
Affittasi in Roma Via Arenula
presso il Teatro Argentina.

Grande Caffè-Concerto EDEN

Vasta Sala e Galleria superiore — palcoscenico completamente arredato — Sale annesse per caffè e liquorista con mobilia. — Al *seczamino* sala da giuoco che può contenere comodamente sei bigliardi — più diverse camere per uso ristorante. — Sotterranei grandissimi con cantina — forno — cucina — acqua, ecc.
Per le trattative rivolgersi al signor **Achille Molino** in **Roma**, *Via Arenula. 41.*

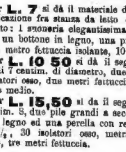
AMBULATORIO GRATUITO
Farmacia Patignani, *San Carlo Catinari.*
Malattie *mediche* dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18
Malattie *dei bambini* dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 17
Malattie *chirurgiche* dalle 8 alle 12
Malattie *della stomaco* ed intest. e fav. gast. dalle 12 alle 13
Malattie *nervose*, lunedì, marcedì, sabato dalle 13 alle 15
Malattie *della pelle*, lunedì, mercedì e sabato alle 12
Malattie *degli occhi*, martedì, giovedì, sabato dalle 11 a 13.
Malattie *orali*, pelle, orecchi, lunedì, giovedì, sabato 11 a 12.

DALLE MOLLE & C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI

FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 1011 - ROMA



Parafulmini d'ogni sistema
per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, con

Suonerie elettriche
di tutte le qualità e grandezze per uso Apparlamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fazzoria, ecc.
Telefoni, microfoni, apdarati d'indnzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.

La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 7** si dà il materiale di suonerie elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elettrinica, 6 impanzo camini, 6 di dimestro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fattuccia isolante, 10 isolatori oso.

Per **L. 10 50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 6 cmmm. diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori oeso, due metri fattuccia isolante, due pile a nono formato mello.

Per **L. 15,50** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una perella con relativo cordone in seta metri 2 1/2, 30 isolatori oeso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fettuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendesi macchina Singer. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 5 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. o dall'Ave Maria a due ore di notte. 995

PER FINE FEBBRAIO 1890, un appartamento di cinque camere, corridoio e cucina, con ingressi sulle scale. Prezzo mitissimo. Via dei Lavatore 89 p. 2. 172

PER I COMMERCIANTI di Dogliette e Pali. Si vende pezzo fabbricato civile, con ampio terreno atto a fornace, casa colonica capace, fondissimi ottimi. Scrivere Costantino di Acreora, Via Lorenzo Cave 29, Roma.

VILLA FIORELLO E FODERE Vendesi o affittasi 30, con 900 alberi di frutta, 900 olivi, situata sopra amenissima collina, 150 metri sul livello del mare, a pochi minuti da Roma, sulla ferrovia, Stazione Nuova. Volendo Trattative Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre N. 38. 990

PER SIGNORA Salottino, stile Louis XV, pianoforte verticale, stufa a ventola, ed anche di stagione, adatto per due famiglie essendovi due cucine. Per trattative rivolgersi ivi. 992

RICERCANSI VASTI LOCALI bene assettati per deposito, signore moderato. Offerte Mario de' Fiori 38-A dal portiere. 999

D'AFFITTARSI

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 33B. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere.

APPARTAMENTO SIGNORILE in Via Cavour N. 37, di sei vani e cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere.

TOR SANGUIGNA ingresso via S. Apollinare N. 2 appartamento composto a mezzogiorno, composto di 10 vani e cucina, piano 2. Le chiavi al portiere.

VIA MARGUTTA 53, piano 1. sopra mezzanino. Appartamento civile signorile, condizioni eccezionali, tre camere non contando ingresso, passatto, cucina, acqua Marcia, cesso con acqua, sole e portiere. 976

APPARTAMENTO di nove vani e cucina, cessi in giesi, acqua Marcia, vasche da lavare, piano 2. Via del Babuino 76 prossimo a Piazza di Spagna.

APPARTAMENTI di 6 e 9 camere e cucina al secondo piano in Piazza Colonna N. 56 (prossima a Via Arenula) gas, portiere, acqua Marcia, bucataio, finestriera superiore, tutto rimesso a nuovo. 973

VIA DUE MACELLI 31. Primo piano di dodici appartamenti, adatto pure per uso ufficio. 984

PRESSO LA POSTA in Via della Vite 34, affittansi due appartamenti di 3 camere e cucina, nonchè locale terreno con vasta cantina al 45. Le chiavi dal portiere N. 41 e 46. 991

TRITONE - VIA ZUCCHELLI 32 (con finestre e balconcino) Trittone piano 1., stanze 6, stanzetta, cucina, acqua Marcia. Chiavi dal portiere ivi o N. 4. 993

VIA DELL'ARANCIO 88, Di affittasi salotto di sotto camere, cucina, gas, acqua Marcia, vasche da lavare. Dirigersi dal portiere. 103

APPARTAMENTO cinque camere, cucina, tallatoio, cantina, gas, acqua Marcia. Via Farnesina 116 p. 2, presso Piazza Venezia. - Al 4. piano camera da letto e salotto mobiliati. 985

SCUDERIA per 4 cavalli e rimessa per otto carrozze Via delle Orsoline 31 presso via Vittoria. 997

PILOTTA N. 36. Affittasi locale terreno composto di due vani, adatto per ufficio o deposito. Rivolgersi alla stessa Piazza N. 1. 994

VIA S. NICOLA DA TOLENTINO Affittasi appartamento di 9 camere e cucina. Ottimo condizioni.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

LUIGI POLVERINI farmaciista, che per circa sette anni diresse la farmacia Federici in Via Nazionale 116 p. 2, presso la Piazza Palombi, Via Venato 54, 56, 58. Servizio telefonico. 992

GOLA, NASO, ORECCHIO curassi dallo specialista Dr Luigi Pasqualini, Via Due Macelli, 24 piano 1. Ore 1 alle 3 tutti i giorni. Poi poveri gratis mercoledì, venerdì dalle 3 alle 6 pom. 987

HOTEL PENSION SMITH Roma, Corso 47. 966

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori porta San Giovanni). Ora garantito di giornata. Riscontro di avvisando con biglietto postale da 5 cent. portandolo a domicilio. Ora del giorno 5 al pasto; di giorni antecedenti 6 e più. 995

L'AGENZIA CENTRALE in Via della Vite 56-57, offre ogni ora alcune provvigione indicieri di appartamenti e camere mobiliate e vuote nonchè colloca personale di servizio con ottime referenze. 990

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Trieste 28-30-34. Magliecia, calzetteria, dandia, scialli, corpetti, cravatte, Colli, polsi, cuffie, cappelli, guanti, cravatte. Ristoro per fontana d'ogni genere. 970

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

MAESTRO TEDESCO dà lezioni di tedesco. Prezzi mod. Via della Consulta 63 piano 2. 979

Orario delle ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	6,3	7—	9,30	13,30	17—
Pisa	7,5	10,30	14,40	20,20	22,17
Torino	8,10	14,30	20,30	24,17	—
Milano	11,45	14,30	20,30	24,17	—
Foligno-Ancona	6,30	12—	—	19,5	22,30
Firenze-Milano	7,5	9,30	—	14,30	22,10
Tivoli-Avezzano	7—	7,10	8,50	11,55	17,35
Civitavecchia	7,5	8,10	13,30	16,40	17,5
Frascati	7,35	10—	12,10	15,5	17,40
Arezzo-Isotano	6,30	—	10,15	—	17,21
Albano-Marino	6,30	9,30	—	12,30	17,10
Velletri-Terracina	8,30	—	—	11,45	15,30
Rocca Giovine-Viterbo	7,5	10—	—	17,50	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,40	—	12,30	18,1	20,10
Pisa	6,30	—	10,15	14,30	22,30
Torino	6,34	—	10,15	—	22—
Milano	6,30	—	10,15	—	22—
Ancona-Foligno	9,45	11,50	—	14,50	—
Milano-Firenze	7—	12,50	—	17,30	—
Tivoli-Avezzano	—	—	9,30	14,10	19,45
Civitavecchia	7,35	10—	12,10	15,5	17,40
Frascati	6,46	9,30	10,15	15,40	23,20
Arezzo-Isotano	8,30	—	12,30	18,40	20,55
Albano-Marino	6,46	9,30	10,15	15,40	23,20
M. Aino-Albano	7,50	10,5	—	14,50	19,50
Velletri-Terracina	9,6	9,40	—	15,35	19,9
Velletri-Roccagi	8,30	11,30	—	18,30	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,15	16,45	—
Tivoli a.	7,—	8,—	10,30	12,45	17,45	—
Tivoli a.	8,15	11,7	13,30	15,30	—	—
Tivoli p.	9,—	11,30	14,—	—	17,30	—
Ragni p.	6,30	9,30	12,15	16,24	17,55	—
Roma a.	7,30	10,30	13,31	17,30	19,1	—

LEZIONI DI TEDESCO da un metodo facile e pratico, il professore patentato G. Frosh. Via Sardegna N. 14, int. 2. 989

VALENTISSIMA SARTA taglia, prepara, mise, rimodernizza abiti da signora e bambini. Società, sole tre lire a cinque. Volendo, confezionasi anche senza alcuno prezzo. Specialità buoni su misura. Bianchería, corredi. Dirigersi Via Nazionale 116 piano quarto. 977

A YOUNG ROMAN gentleman highly educated and well connected, who speaks and can write willingly accompany once or twice a week a person or a family desirous of visiting Museums, Galleries etc. Reference will be given. Address G. M. F. poste restante, Rome. 999

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambini, anche di in alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 39 p. 4 pom. potta a sinistra. 994

Stabilimento del POPOLO ROMANO.
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach a/M. — Carta
Ditta E. Magnani — Inchiostri Borgne-Wirth, Lipsia.

BRAVA CUOCA di Siena, conosce cucina italiana e francese cerca posto presso buona famiglia. Buone referenze. Ferma in posta, Annetta 28.

UOMO SERIO elementissimo, conoscenza lingue francese, inglese cerca posto qualsiasi, preferibile. Referenze inoccezionabili. Scrivere Popolo Romano, Via S. Rosa.

UNTERRICHT in Italienischer und franzosischer Sprache von Deutschem gesucht bei Italiener und Franzosen, die deutsch sprechen. Ferma in la poste A. R. 100. 165

A PENSIONE in famiglia primissi studente o impiegato; L. 75 mensili. Camera luminosissima, servizio, caffè mattina, colazione, pranzo, cena (ore 7) S. Alessio (Salita Pasiporera).

PROFESSORE GOVERNATIVO insegnante literabile ripetizione studente scuola tecnica cenitre pensioni e camera. C. S. A. 45, ferma posta. 994

DISTINTA SIGNORA cerca occuparsi come governante di bambini anni, conosce il tedesco e l'italiano, ottime referenze. Recapito Passeggiata di Ripetta 19 p. 2.

CERCASI RAGAZZA non oltre i 15 anni, abile in cucina e servizio di sala e sorveglianza per casa industriale. Via Farini 49 dalle 17 1/2 alle 18 1/2.

PROFESSORE STRANIERO insegnante impariglioso, francese, tedes o con ottime sistema razionale. Accetterebbe anche prendere presso famiglia distinta. E. K., Via Sistina 132 p. 3. 103

GIOVANE TEDESCO conoscente inglese, francese, italiano, corrispondente, cerca posto in casa commerciale, magazzino, hotel. Ottime referenze. Scrivere F. S., Giubbonari 31.

ABILISSIMA SARTA arrivata da Torino desidera occupazioni come sopra, assicura a lavoro premiato di sistemissima famiglia. Taglio metodo di Parigi. Via Mercede N. 46, piano 3. interno. C. Adami. 999

TRE O DUE CAMERE VUOTE con comodo ingresso, possibilmente a terreno mezzo ammobiliate, in mezzo ordinario a signora sola. Offerte Via Nazionale 116, piano 3. interno. 998

SIGNORINA INGLESE che conosce benissimo anche l'italiano cerca posto presso famiglia inglese per bambini o compagnia. Scrivere T. K. ferma posta, Roma. 997

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO di quattro camere e cucina ammobiliato di 3 camere, cucina, cantina, bella cucina. Il tutto esposto a mezzogiorno. Presso lo scrivissimo. 969

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero in via Quattr. Fontane N. 4, piano secondo. 996

VIA MERCEDE 37 Camera e salotto ben mobiliati, con gabinetto per toletta. Come e ingresso indipendente libero dalla scala. 998

OCCASIONE BELLISSIMA Affittasi subito i grande cucina, opposte a mezzogiorno. Via splendida, in Via Montebello N. 4 piano 4, per il modico prezzo di L. 30

APPARTAMENTO in Via Nazionale elegantissimo ammobiliato, piano 2. sopra mezzanino, composto di nove vani, cucina, cesso a mezzogiorno. Per le chiavi e trattative dirigersi in detta via 210.

VIA FINANZE 6 (angolo Via Venti Settembre) un quartiere elegantemente mobiliato composto a mezzogiorno con due ingressi e due scarane Rivolgersi al portiere. 983

LIRE 18 MENSILI camera mobiliata esposta a mezzogiorno. Via del Traspontino 13 (Piazza della Pace, N. 3 piano 4. (presso le Vie Cavour e Alessandrina). 997

APPARTAMENTO MOBILIATO nel più bel centro Roma primo piano, esposizione mezzogiorno. Due scale, Fiume di Pietra 67, Bergamasche 35, p. 2. Visitarsi dall'una alle 2 1/2 pom.

CORSO 522 P. P. Causa improvvisa partenza si due mobiliato adatto per signore solo o coniugi. Esposizione Sud-Est. Luogotà sul Corso. Presso da convenirsi.

DA AFFITTARSI camera e camerino salotto mobiliati, ingresso libero, esposizione mezzogiorno, famiglia tedesca. 34, Via Gesutto Fontana piano 3.

CAMERA benissimo mobiliata, esposta a mezzogiorno, presso distinta famiglia, ingresso libero Via del Pontefice N. 19 p. 2.

CAMERE MOBILIATE belle, comode, economiche. Via Vimenale 46, int. 3.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5.**

Amatissima Ho saputo!... E' questa l'ultima mia lettera; continuando a scrivermi altre lettere e non è in vostro interesse. Ho comandato, obbedite ai miei ordini, e mi procurerai la più grande gioia che io possa avere in vita. Ho saputo che fare adesso: non ho nessun scopo più da raggiungere! Accetta gli auguri miei, sinceri, e non parlarmi più che sempre, sempre sarò per te un fratello affezionatissimo. UBERTO AGOSTO.

Aida Ohè gioia provai nel vedere cun lettera: basta e spero bene baciarla! Tron scritti mi sa conoscione mia tristezza schiacciante, mentre tutti intorno mi ridevano. Vorrei vedere sempre lo, te sola per adorarci ancina. Ad ogni costo vorrei prima termini. Carissima Aida, non ci sono triste e divenni di cuore se ne ricordamento REDAMEZ.

V. A. Sabato sera sarò Costanzi. Desidero immensamente vederti, sempre vederti, parlarti. Vieni, ti ne supplico. Non potendo avvisarmi. Amore mio, non dimenticarmi Ti stringo E. L.

Vaniglia Debbo rinunciare serenata stredeci prima ore; immagina mio dolore disillusione! Rassegnatati! Raccomandati interni sorveglia su vita personale. Coraggio mio infelice non dimenticare chi vive per te. AMARANTO.